



Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente



# ***Programma di attività 2017-2019***

*Allegato al Bilancio di previsione 2017-2019*

## INDICE

Premessa	3
Struttura dell’Agenzia	3
Risorse umane	3
<b><i>Attività gestionale e progetti settoriali</i></b>	<b>5</b>
<b>Direzione</b>	<b>6</b>
U.O. Giuridico-ispettiva	7
U.O. Bilancio e affari generali	9
U.M.Se di supporto tecnico specialistico in materia ambientale	10
<b>Settore Tecnico per la tutela dell’ambiente</b>	<b>12</b>
U.O. Acqua	18
U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche	24
<b>Settore Laboratorio</b>	<b>28</b>
<b><i>Progetti strategici e intersettoriali</i></b>	<b>31</b>
Allegato – Competenze delle strutture dell’Agenzia	37

## Premessa

L'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA), istituita con la legge provinciale 11 settembre 1995, n. 11, ha rappresentato, dal momento della sua istituzione, un significativo punto di riferimento a livello provinciale, coniugando una efficace attività volta alla raccolta ed all'elaborazione dei dati in materia ambientale con l'esercizio di funzioni e compiti di consulenza tecnico-scientifica e di controllo tecnico.

Nel corso degli anni l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente si è fatta altresì promotrice di interventi strategici volti al perseguimento di obiettivi generali di qualità ambientale miranti alla tutela dell'aria, delle acque e del suolo, in particolare nell'azione di supporto alla redazione degli strumenti di pianificazione.

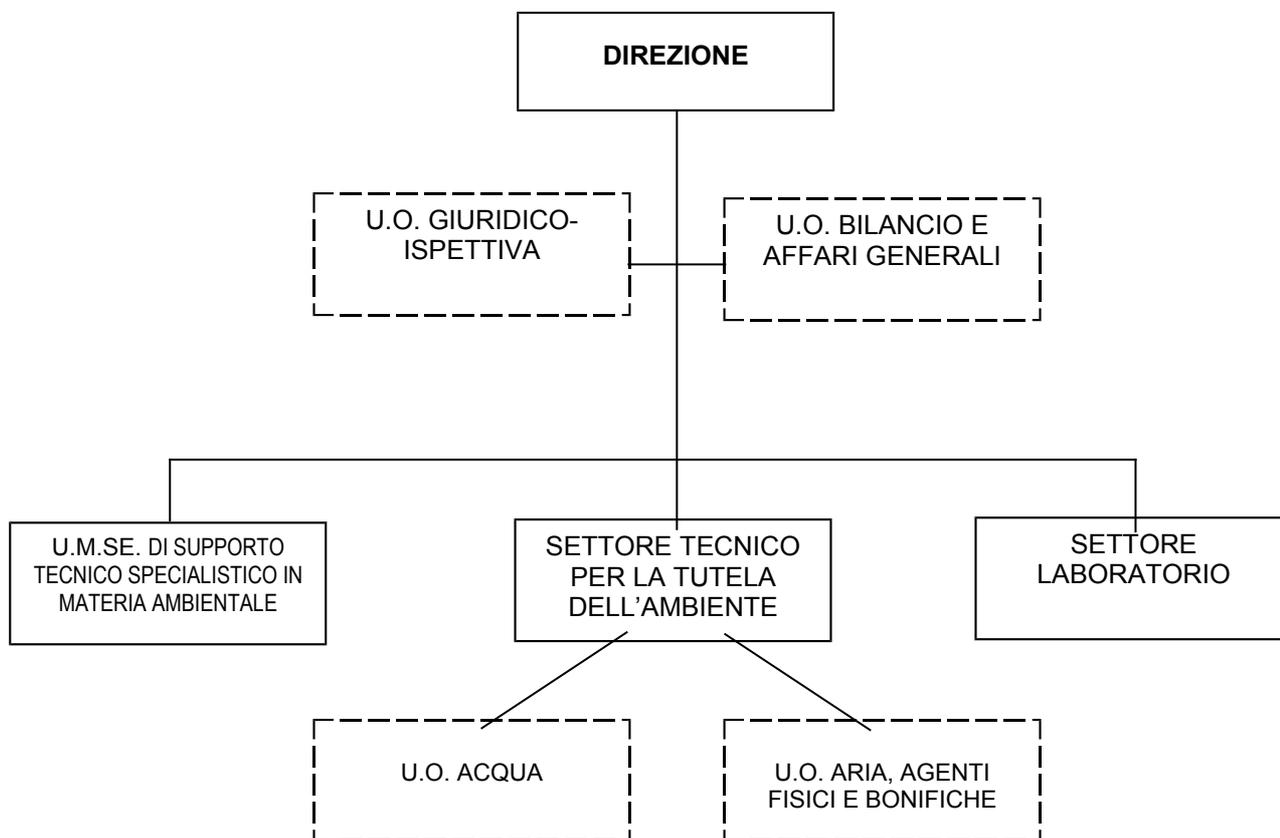
Significativa anche la funzione di consulenza giuridico-amministrativa che contribuisce a fornire una lettura interpretativa di raccordo con le strutture interne provinciali, con gli Enti locali e, non ultimo, con i cittadini, spesso disorientati davanti all'articolato e complesso apparato normativo in campo ambientale.

Con deliberazione n. 606 di data 17 aprile 2014 l'Agenzia è stata riorganizzata, modificando competenze e strutture.

In seguito a tale riorganizzazione, le procedure relative alle bonifiche siti contaminati, a terre e rocce da scavo e all'abbandono dei rifiuti sono rimaste di competenza dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente al Settore tecnico per la tutela dell'ambiente. Le altre autorizzazioni, a partire dal 1° maggio 2014, sono di competenza del Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali della Provincia.

Le competenze delle strutture in cui si articola l'Agenzia sono riportate in allegato.

## Struttura dell'Agenzia



## Risorse umane

	Personale tecnico	Personale amm.vo	Totale	Totale equivalente	Personale a disposizione	Totale generale
Direzione	11	19	30	28,11	/	28,11
Settore laboratorio	33	2	35	32,06	5	37,06
Settore tecnico per la tutela dell'ambiente	29	10	39	37,00	/	37,00
UMSE di supporto tecnico specialistico in materia ambientale	3	0	3	3	/	3,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	76	31	107	100,17	5	105,17

***Attività gestionale e progetti settoriali***

# DIREZIONE

## Attività di gestione ordinaria

### 1. Coordinamento di tutte le strutture

La Direzione si occupa del coordinamento dell'attività di tutte le strutture

L'attività di gestione ordinaria ed, in particolare, i progetti intersettoriali vengono monitorati periodicamente

#### Personale impiegato

1 Dirigente, 2 Coadiutori amministrativi

### 2. Attività riservate alla Direzione

- la legale rappresentanza dell'Agenzia;
- l'emanazione dei provvedimenti di amministrazione attiva demandati dalla norma e l'irrogazione delle sanzioni amministrative, salvo delega al competente dirigente di Settore;
- la stesura e l'adozione del programma di attività, del bilancio e del conto consuntivo;
- la redazione e l'adozione degli atti di organizzazione;
- la direzione del personale dell'Agenzia;
- la deliberazione e la stipulazione di convenzioni e contratti, ivi compresi i contratti d'opera, gli incarichi e le consulenze professionali;
- tutti gli atti per la gestione e l'erogazione delle spese dell'Agenzia.

#### Personale impiegato

1 Dirigente, 2 Coadiutori amministrativi, U.O. Bilancio e affari generali

### 3. Piano di prevenzione della corruzione

Attuazione del Piano di prevenzione della corruzione 2016-18 approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 44 del 29 gennaio 2016 per le parti di propria competenza.

#### Obiettivi gestionali

#### Valore atteso nel triennio

- proseguire con le attività relative al monitoraggio dei conflitti di interesse;
- effettuare i controlli a campione riferiti all'anno precedente sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atti di notorietà verificando le attuali disposizioni interne al Servizio in merito ai controlli sulle "autocertificazioni" ed adottando eventuali modifiche;
- trasmettere al Responsabile anticorruzione, tramite il Referente anticorruzione di Dipartimento, la propria relazione annuale;
- proseguire nella rilevazione periodica degli indicatori di anomalia dei contratti pubblici

### 4. Sicurezza sul lavoro

Attività del Datore di lavoro relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro previste dal D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81

#### Obiettivi gestionali

#### Valore atteso nel triennio

- nomina del nuovo RSPP, a seguito di espletamento di confronto concorrenziale mediante gara telematica;
- aggiornamento e revisione, ove necessario, del Documento di valutazione dei rischi delle attività svolte in Agenzia, revisionato a fine 2016.

### 5. Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'Ambiente

Attività di rappresentanza dell'Agenzia nel Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'Ambiente

#### Obiettivi gestionali

**Valore atteso nel triennio**

- Partecipazione alle riunioni del Consiglio del Sistema Nazionale, tenendo conto dell'impugnativa avanti la Corte costituzionale della l. 132 del 28 giugno 2016.

**U.O. GIURIDICO-ISPETTIVA****Attività di gestione ordinaria****1. Procedimenti sanzionatori per illeciti amministrativi in materia ambientale**

Attivazione, svolgimento e conclusione dei procedimenti amministrativi sanzionatori ai sensi della legge 689/1981 per violazioni della normativa statale e provinciale in materia ambientale (tutela del suolo, in particolare gestione dei rifiuti; tutela dell'acqua; tutela dell'aria; autorizzazioni integrate ambientali), rispettivamente consistenti in:

- predisposizione delle notifiche di infrazione ai sensi dell'art. 14 della legge 689/1981, a seguito delle segnalazioni (verbali di accertamento) pervenute dalle autorità di vigilanza e controllo (personale ispettivo dell'Agenzia, Corpo Forestale Provinciale, Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, corpi di polizia locale, enti locali, Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali, ecc.);
- attivazione di procedimenti di temperamento del regime sanzionatorio ai sensi dell'art. 97 bis del Testo unico provinciale in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, nei casi e con le modalità previsti dal decreto del Presente della Provincia n. 1-122/Leg. del 2003;
- effettuazione delle audizioni dei soggetti trasgressori e/o esame dei relativi scritti difensivi presentati, qualora richiesti/presentati ai sensi dell'art. 18 della legge 689/1981;
- predisposizione delle ordinanze di ingiunzione o di archiviazione ai sensi dell'art. 18 della legge 689/1981 (limitatamente ai procedimenti sanzionatori che non si sono già estinti con il pagamento in misura ridotta delle sanzioni a seguito di notifiche);
- rappresentanza in giudizio dell'Amministrazione davanti al Tribunale civile competente in caso di opposizione alle ordinanze di ingiunzione ai sensi dell'art. 22 della legge 689/1981

**Personale impiegato**

1 Direttore, 2 Funzionari amministrativi (di cui 1 a tempo parziale), 1 Coadiutore amministrativo

**Obiettivi gestionali****Situazione attuale**

Nel corso del 2016:

- predisposizione delle notifiche di infrazione (ed effettuazione delle relative audizioni difensive, laddove richieste dai soggetti interessati) conseguenti alle segnalazioni pervenute nell'ultimo periodo del 2015 e nel corso dello stesso 2016, per un totale di circa 120 notifiche (ed un totale di più di 60 tra audizioni e documenti difensivi);
- predisposizione delle ordinanze (di ingiunzione o archiviazione) a conclusione di circa 35 procedimenti sanzionatori attivati nel 2011, di circa 70 di quelli attivati nel 2012 nonché di alcuni attivati negli anni successivi, per un totale di circa 110 ordinanze.

**Valore atteso nel triennio**

Entro il 2017:

- predisposizione di tutte le notifiche di infrazione (con svolgimento delle relative audizioni difensive eventualmente richieste dai soggetti interessati) concernenti le segnalazioni pervenute nell'ultimo periodo del 2016 e nel corso del 2017: essendo la relativa entità strettamente conseguente alla quantità, non predefinibile, di violazioni commesse e accertate nel periodo di riferimento, è presumibile – in base all'andamento dei precedenti esercizi – che nel corso del 2016 saranno predisposte circa 150 notifiche di infrazione;
- predisposizione delle ordinanze (di ingiunzione o archiviazione) a conclusione della totalità dei procedimenti sanzionatori attivati nel 2012 e 2013, nonché di alcuni attivati negli anni successivi, per un totale di circa 150 ordinanze.

Negli anni successivi:

- prosecuzione dell'attività relativa ai procedimenti sanzionatori amministrativi, con attivazione di quelli oggetto di nuove segnalazioni e definizione di quelli attivati dopo il 2013, con tendenziale e progressiva riduzione dei tempi intercorrenti tra l'attivazione e la definizione di tali procedimenti.

## 2. Monitoraggio e informazione/formazione sulla normativa in materia ambientale

Monitoraggio del quadro normativo (ivi compreso quello giurisprudenziale e dottrinale) comunitario, statale e provinciale in materia ambientale - con riguardo sia a proposte in itinere, che ad atti positivi - per quanto concernente gli aspetti di maggior rilevanza per l'attività dell'Agenzia, al fine:

- di elaborare, in collaborazione con le altre strutture dell'Agenzia, eventuali proposte di interventi normativi (legislativi o regolamentari) di competenza della Provincia, nonché osservazioni e contributi in sede di Conferenza di Regioni e Province autonome (o Conferenza Stato-Regioni) su interventi di competenza dello Stato;
- di fornire alle altre strutture dell'Agenzia, in reciproca collaborazione con le stesse, gli opportuni elementi di conoscenza ed aggiornamento sulle novità normative inerenti gli argomenti oggetto della loro attività

### Personale impiegato

1 Direttore, 2 funzionari amministrativi (di cui 1 a tempo parziale), 1 addetto alla segreteria

## Obiettivi gestionali

### Situazione attuale

Nel 2016:

- è stato svolto un continuo esame delle proposte e degli atti normativi in materia di tutela dell'ambiente intervenuti a livello statale - in sede parlamentare (leggi e disegni di legge) o governativa (decreti legge, decreti legislativi, decreti ministeriali e relativi schemi) -, fornendo alle altre strutture dell'Agenzia, per gli aspetti di loro competenza o interesse, le informazioni utili al proprio aggiornamento sul quadro normativo di riferimento per la relativa attività.

### Valore atteso nel triennio

Prosecuzione del monitoraggio delle proposte e degli atti normativi a livello comunitario e statale, di iniziativa parlamentare e governativa, con eventuali ricadute sul quadro normativo provinciale, per fornire alle altre strutture dell'Agenzia - con la maggior tempestività possibile - un continuo aggiornamento sulle novità in essere o in arrivo affinché le stesse strutture abbiano quelle conoscenze utili e necessarie a svolgere, anche sotto il profilo giuridico-amministrativo, i procedimenti ad essi attribuiti.

## 3. Vigilanza e controlli sugli inquinamenti

### a) controlli ambientali programmabili:

- ispezioni ordinarie presso gli impianti soggetti a autorizzazione integrata ambientale (AIA), come da programma annuale (cfr. infra Progetti strategici intersettoriali);
- verifiche presso i centri di trattamento dei RAEE e i centri di recupero dei veicoli fuori uso, autorizzati con procedura semplificata;
- controlli di altre attività produttive;
- verifiche qualitative e tecniche preventive alla scadenza/rinnovo delle autorizzazioni ambientali;
- accertamenti e verifiche su siti inquinati, con acquisizione di campioni di acqua e suolo durante le fasi di messa in sicurezza, caratterizzazione, bonifica e certificazione finale;
- monitoraggi: a) monitoraggio dei principali corsi d'acqua, con 1 prelievo al mese su 25 punti; b) monitoraggio dell'Adigetto, con 3 prelievi al mese; c) monitoraggio dei pozzi e piezometri presso il SIN a Trento nord, con 11 prelievi a semestre; d) monitoraggio di acque superficiali e di falda nel territorio del Comune di Borgo Valsugana, con 4 prelievi al mese;

### b) controlli ambientali non programmabili:

- ispezioni straordinarie presso gli impianti soggetti a autorizzazione integrata ambientale (AIA);
- controlli su richiesta di altri enti pubblici e altre autorità, anche di sicurezza;
- verifiche nell'ambito di emergenze ambientali su richiesta della Protezione civile;
- indagini delegate (e direttive di indagine) dell'Autorità giudiziaria;
- attività di supporto ad altre strutture provinciali.

### Personale impiegato

10 ispettori ambientali (di cui 1 con funzioni di coordinamento e 1 a tempo parziale); 2 addetti alla segreteria (di cui 1 a tempo parziale) [al personale ispettivo dell'U.O. Giuridico-ispettiva si aggiunge quello in servizio presso l'U.M.Se. supporto tecnico specialistico in materia ambientale (2 ispettori) e il Settore tecnico per la tutela dell'ambiente (1 ispettore)]

### Previsione

circa 300 sopralluoghi, con verifiche e campionamenti delle varie matrici ambientali (acqua/scarichi, aria/emissioni, suolo/rifiuti, bonifiche, inquinamento acustico, inquinamento elettromagnetico)

## Obiettivi gestionali

<b>Razionalizzazione attività di controllo</b>
<p><b>Situazione attuale</b></p> <p>I controlli ambientali sul territorio provinciale sono effettuati – oltre che dalle autorità di controllo e vigilanza dello Stato (NOE, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia dello Stato) – dalle polizie locali, dal Corpo Forestale Provinciale (comprensivo del Nucleo Operativo Specialistico Forestale), dal Servizio Minerario e dall'APPA, con il proprio personale ispettivo.</p> <p>Il livello d'intervento e l'ambito territoriale di competenza dei suddetti soggetti provinciali individuati per i controlli ambientali è stato indicato dalla Cabina di regia del Sistema integrato della vigilanza territoriale e ambientale, di cui all'art. 7 della L.P. 3 aprile 2009, n. 4 e alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1976 del 2009.</p> <p>Inoltre con l'intervento della legge 68/2015 – che ha introdotto la Parte VI bis nel D.Lgs 152/2006 – e delle relative circolari applicative, gli adempimenti a carico del personale ispettivo si sono ulteriormente accresciuti, sia quantitativamente che qualitativamente, includendo anche le attività prescrittive e sanzionatorie previste dalla nuova normativa.</p>
<p><b>Valore atteso nel triennio</b></p> <p>Azioni operative e di coordinamento, finalizzate all'ottenimento di:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>un'azione efficace ed effettivamente coordinata di presidio, prevenzione e vigilanza in materia di ambiente, sull'intero territorio provinciale;</li><li>una razionalizzazione dell'attività tecnica di controllo ambientale con un maggior coinvolgimento – attraverso la Cabina di regia – delle altre autorità di controllo e vigilanza.</li></ol>

## U.O. BILANCIO E AFFARI GENERALI

### Attività di gestione ordinaria

<b>1. Attività contabile</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• predisposizione delle proposte dei bilanci di previsione, delle loro variazioni, nonché del conto consuntivo;</li><li>• registrazione degli impegni di spesa e degli accertamenti d'entrata;</li><li>• predisposizione delle liquidazioni di spesa, dei mandati di pagamento e delle reversali d'incasso</li><li>• gestione del servizio di economato;</li><li>• adempimenti fiscali collegati alle attività contabili dell'Agenzia;</li><li>• verifica della legalità della spesa, della regolarità della documentazione, dell'esatta imputazione e della disponibilità sui capitoli in relazione agli atti dai quali possa comunque derivare un impegno o l'emissione dei titoli di spesa;</li><li>• adempimenti relativi al controllo di gestione.</li></ul>

### Personale impiegato

1 Direttore, 2 Collaboratori amministrativo/contabili, 1 Assistente amministrativo/contabile, 1 Coadiutore amministrativo

## Obiettivi gestionali

<b>Attività in materia di armonizzazione dei bilanci</b>
<p><b>Situazione attuale</b></p> <p>La normativa sull'armonizzazione dei bilanci degli enti pubblici ha previsto l'introduzione dei nuovi principi contabili e criteri di redazione del bilancio per la PAT e gli enti funzionali a partire dall'esercizio 2016. Per il 2017 è prevista l'introduzione della contabilità economica</p>
<p><b>Valore atteso nel triennio</b></p> <p>Gestione del bilancio con i nuovi principi del D.Lgs 118/2011. Attività relative alla contabilità economico</p>

finanziaria a partire dal 2017. Implementazione delle trasmissioni dati alla BDAP (banca dati delle amministrazioni pubbliche)

## 2. Attività amministrativa

- redazione del programma di attività e della relazione dell'Agenzia, in collaborazione con i Settori;
- predisposizione degli atti amministrativi dai quali possa derivare un impegno di spesa o l'accertamento di entrate;
- predisposizione degli atti relativi alla materia contrattuale;
- predisposizione ordini di spesa anche per conto dei Settori;
- gestione del servizio di economato;
- controllo dell'uso dei beni mobili ed immobili;
- gestione automezzi di servizio;
- supporto alla Direzione nella gestione del personale;
- supporto e consulenza amministrativa nei confronti delle strutture dell'Agenzia;
- referente dell'Agenzia in materia di anticorruzione

### Personale impiegato

1 Direttore, 1 Funzionario esperto amministrativo, 2 Collaboratori amministrativi/contabile, 1 Collaboratore tecnico, 1 Assistente amministrativo/contabile, 1 Coadiutore amministrativo, 1 Operaio

## Obiettivi gestionali

### Dematerializzazione delle procedure di spesa

#### Situazione attuale

L'introduzione dei nuovi principi contabili e la modifica dell'applicativo SAP in relazione all'introduzione dei nuovi principi contabili ha introdotto la nuova categoria degli "atti gestionali". Si è provveduto alla creazione e gestione di tali nuovi documenti integrandoli con la procedura di dematerializzazione degli atti contabili già avviata.

#### Valore atteso nel triennio

Prosecuzione nella dematerializzazione degli atti legati alla spesa.

## UNITÀ DI MISSIONE SEMPLICE DI SUPPORTO TECNICO SPECIALISTICO IN MATERIA AMBIENTALE

### Attività di gestione ordinaria

#### 1. Attività di consulenza specialistica

- collaborazione, assistenza e supporto tecnico-specialistico nelle materie riguardanti le migliori tecniche disponibili (BAT) per l'abbattimento degli inquinamenti derivanti da processi produttivi complessi, nonché nell'espressione di pareri e per la valutazione impiantistica e di compatibilità dei progetti di elevata valenza ambientale;
- collaborazione nello sviluppo di studi e ricerche nel settore ambientale (tecniche di riduzione degli inquinamenti, sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale, fenomeni di degrado delle condizioni di vivibilità);
- collaborazione con gli altri Settori dell'Agenzia nell'attività di formazione ed informazione interna ed esterna, nonché per lo sviluppo di metodologie di analisi e di monitoraggio delle matrici ambientali basate su criteri di integrazione e interdisciplinarietà;
- partecipazione come referente della PAT ai tavoli tecnici nazionali sulle migliori tecniche disponibili, nonché come referente dell'APPA ai tavoli tecnici ISPRA sulla Qualità dell'ambiente urbano e sulla normativa "Seveso";

#### Personale impiegato

1 Dirigente  
2 Funzionari Ispettori Ambientali

### *Obiettivi gestionali*

#### **Formazione nelle materie di competenza**

##### **Valore atteso nel triennio**

Si prevede l'organizzazione di interventi formativi su temi specifici rivolti all'esterno, in supporto all'attività del Settore tecnico per la tutela dell'ambiente, nonché l'effettuazione di attività di coaching rivolte al personale interno ed esterno.

#### **2. Piano di prevenzione della corruzione**

Attuazione del Piano di prevenzione della corruzione 2016-18 approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 44 del 29 gennaio 2016 per le parti di propria competenza.

### *Obiettivi gestionali*

##### **Valore atteso nel triennio**

- proseguire con le attività relative al monitoraggio dei conflitti di interesse;
- trasmettere al Responsabile anticorruzione, tramite il Referente anticorruzione di Dipartimento, la propria relazione annuale;
- proseguire nella rilevazione periodica degli indicatori di anomalia dei contratti pubblici

### **Progetti settoriali**

#### **1. VERIFICA PRELIMINARE DELLA SICUREZZA NELLE ISPEZIONI ORDINARIE AIA**

Si tratta di attività tecnica rivolta ad aziende in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per le quali nel corso dell'anno sono programmate ispezioni ordinarie nell'ambito del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), finalizzata alla verifica preliminare delle condizioni generali di sicurezza dei luoghi e particolari degli accessi ai punti di prelievo delle diverse matrici ambientali.

##### **Obiettivi**

L'attività in questione riguarda gli stabilimenti più rilevanti ricadenti nella disciplina IPPC (Integrated Prevention Pollution Control) e contempla, rispetto alla visita ispettiva programmata AIA, l'effettuazione di un sopralluogo preventivo finalizzato a definire gli aspetti caratteristici del sito che possono incidere sulle scelte tecnico-organizzative ed in generale sulle condizioni di rischio legate allo svolgimento dei controlli programmati, con riguardo ai rischi ambientali o di processo produttivo, nonché alla corretta predisposizione dei punti individuati per l'esecuzione dei prelievi. Nel corso del sopralluogo viene acquisita eventuale documentazione informativa sui rischi presenti ed, ove necessario, vengono fornite al gestore dell'insediamento le eventuali indicazioni di adeguamento ovvero per la predisposizione dei presidi indispensabili ad assicurare al personale addetto ai prelievi le migliori condizioni per la sicurezza operativa.

Per ogni azienda viene successivamente stilata una relazione, ad uso del personale ispettivo, in cui sono descritti gli aspetti connessi alla sicurezza del sito e degli accessi con indicazione dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari, riportando altresì la documentazione ed ogni altra informazione utile ai fini della sicurezza.

Le relazioni entreranno nell'archivio delle attività AIA e saranno a disposizione per tutte le attività ispettive.

##### **Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti**

Si prevede di effettuare nel corso del 2017 circa 4-5 sopralluoghi in altrettante aziende per le quali nel corso dell'anno sono programmate ispezioni ordinarie nell'ambito del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), selezionando quelle potenzialmente più critiche sotto il profilo della sicurezza (e nelle quali il sopralluogo non è stato fatto negli anni precedenti), secondo il programma delle ispezioni concordato fra l'Agenzia e SAVA (Servizio autorizzazioni e valutazioni ambientali).

##### **Strutture dell'Agenzia coinvolte**

UMSe di supporto tecnico specialistico in materia ambientale

##### **Altri soggetti coinvolti**

R.S.P.P. (Responsabile del servizio di prevenzione e protezione) dell'Agenzia

## 2. CONTROLLI A CAMPIONE DEGLI AUTONOMI CONTROLLI

Si tratta di attività tecnica consistente nell'effettuazione di *verifiche a campione su controlli di competenza del gestore (c.d. autocontrolli)*. La selezione dei soggetti da sottoporre a verifica è fatta in base ai criteri astratti ed oggettivi predefiniti.

### Obiettivi

L'attività riguarda l'organizzazione e l'effettuazione di visite ispettive presso aziende che eseguono gli autonomi controlli di competenza del gestore (*autocontrolli*) in modo da poter verificarne l'effettiva e corretta esecuzione. Le verifiche riguardano una percentuale non inferiore al 3% delle comunicazioni preventive pervenute ed assumono a riferimento l'insieme delle comunicazioni relative sia alle emissioni in atmosfera che agli scarichi di reflui industriali.

I criteri predefiniti consentono di individuare in modo oggettivo i soggetti da sottoporre a verifica a campione, lasciando al Dirigente dell'UMSe di supporto tecnico specialistico in materia ambientale d'intesa con il Direttore dell'UO Giuridico-ispettiva ed il Coordinatore degli ispettori ambientali la definizione delle modalità di svolgimento della singola verifica (ad es. osservazione a distanza, presentazione in azienda, effettuazione di doppi campionamenti, ecc.), in considerazione delle caratteristiche dell'impianto e della tipologia di autorizzazione, nonché - qualora rilevanti - della disponibilità di personale e dei relativi carichi di lavoro nei periodi di interesse.

### Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti

In via presuntiva nel corso del 2017 si prevede di effettuare circa 12-14 sopralluoghi. Una volta individuata la comunicazione da sottoporre a controllo a campione viene indicata agli ispettori la data e la modalità con cui dovrà essere effettuata la verifica; qualche giorno prima della data indicata vengono fornite ai medesimi ispettori le indicazioni sulla ragione sociale e sull'indirizzo della ditta in questione.

### Strutture dell'Agenzia coinvolte

Unità Organizzativa Giuridico-Ispettiva

## SETTORE TECNICO PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

### Attività di gestione ordinaria

#### 1. Attività di coordinamento delle attività e delle U.O.

Coordinamento delle strutture e gestione amministrativa generale del Settore e delle sue strutture in tema di monitoraggio, pianificazione, informazione, formazione ed educazione per lo sviluppo sostenibile

#### Personale impiegato

1 Dirigente, 2 Coadiutori amministrativi, 1 Coadiutore tecnico, 1 Coadiutore turistico, 1 Funzionario abilitato biologo, 2 Funzionari abilitati ingegneri, 3 Funzionari agronomico/ambientale/forestale, 1 Collaboratore ind. socio assistenziale – 1 Funzionario ind. socio assistenziale politiche del lavoro, 1 Funzionario tecnico

### Obiettivi gestionali

#### Mantenimento standard di efficienza

##### Situazione attuale

Progressivo aumento dell'attività sia nel campo dell'informazione che del monitoraggio

##### Valore atteso nel triennio

Mantenimento degli attuali standard di risultato, rispetto dei tempi delle procedure e, ove possibile, miglioramento della qualità dei servizi resi

#### 2. Redazione pareri PRG e VIA e catasto dei rifiuti

- Redazione dei pareri relativi ai piani regolatori generali richiesti dal Servizio urbanistica
- Coordinamento delle Unità Organizzative per la redazione dei pareri relativi alle procedure VIA richiesti dal Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali
- Gestione del Catasto dei rifiuti e risposta alle richieste dati

### Obiettivi gestionali

<b>Mantenimento standard di efficienza</b>
<b>Valore atteso nel triennio</b>
Restituzione dei pareri richiesti nei termini previsti da normativa

<b>3. Attività cartografica</b>
Gestione della cartografia territoriale per le attività di Settore e delle Unità Organizzative: monitoraggio dell'indice di qualità idromorfologica dei corsi d'acqua (IDRAIM) (D.Lgs. 152/06) e dematerializzazione delle schede cartacee Analisi della fattibilità e del grado di implementazione in GIS delle autorizzazioni rilasciate riguardanti i rifiuti

### Obiettivi gestionali

<b>Mantenimento standard di efficienza</b>
<b>Valore atteso nel triennio</b>
Mantenimento dell'aggiornamento e produzione di cartografie tematiche Inizio del monitoraggio dell'indice IQM per il nuovo sessennio

<b>4. Sviluppo sostenibile</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Promozione delle certificazioni EMAS ed Ecolabel presso gli attori economici e istituzionali</li><li>• Istruttorie conformità EMAS in collaborazione con ISPRA</li><li>• Supporto alle Analisi ambientali iniziali (dati e informazioni, normative, buone pratiche) per i sistemi di gestione ambientale</li><li>• Svolgimento per conto di ISPRA delle verifiche sul campo per il rilascio del marchio Ecolabel ai servizi di ricettività turistica e di campeggio</li><li>• Partecipazione ai Gruppi di lavoro del Sistema nazionale delle Agenzie per l'ambiente (ISPRA/ARPA/APPA) in materia di EMAS, Ecolabel, GPP</li><li>• Gestione dei marchi di qualità ambientale della PAT Ecoacquisti ed Ecoristorazione in collaborazione con Ufficio Rifiuti PAT, con relative azioni di monitoraggio e informazione/comunicazione</li><li>• Promozione dell'acquisto pubblico verde (GPP) sul territorio trentino e supporto alle iniziative di acquisto pubblico verde della Provincia autonoma di Trento e degli altri Enti pubblici trentini</li><li>• Collaborazione e supporto tecnico alle attività del gruppo di lavoro interprovinciale sul GPP (D.G.P. 41/2012)</li><li>• Promozione della certificazione degli eventi sostenibili</li><li>• Produzione di materiale informativo e documentale in materia di sviluppo sostenibile e implementazione del sito web dell'APPA per quanto concerne gli argomenti dello sviluppo sostenibile</li><li>• Formazione in materia di certificazioni e sostenibilità ambientale</li></ul>

### Obiettivi gestionali

<b>Mantenimento standard di efficienza</b>
<b>Valore atteso nel triennio</b>
Estensione degli strumenti di sostenibilità ambientale a nuove organizzazioni e a nuovi settori

<b>5. Informazione ambientale verso l'esterno</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Gestione delle richieste di accesso all'informazione ambientale</li><li>• Realizzazione di prodotti per la diffusione dell'informazione ambientale</li><li>• Realizzazione di iniziative di comunicazione ambientale</li><li>• Gestione del sito APPA</li><li>• Attività di divulgazione dei contenuti del PTA recentemente entrato in vigore, attraverso la realizzazione di materiale informativo contenente la spiegazione dei metodi di monitoraggio ed i risultati della qualità delle acque superficiali suddivisi in ambiti territoriali</li></ul>

## Obiettivi gestionali

<b>Mantenimento standard di efficienza</b>
<b>Valore atteso nel triennio</b>
Miglioramento della comunicazione verso l'esterno.

<b>6. Attività di informazione interna diretta alle strutture e agli operatori dell'Agenzia</b>
<p>L'informazione interna è un servizio a beneficio delle strutture dell'APPA e consiste nella produzione e trasmissione costante di informazioni in materia ambientale, di tipo istituzionale, politico e scientifico, di provenienza locale, nazionale e internazionale, trasmesse con modalità generalizzata e personalizzata. Le informazioni derivano dal monitoraggio costante delle attività legislative delle istituzioni competenti, delle fonti normative, delle novità giurisprudenziali e della letteratura interpretativa della normativa ambientale. Si tratta di una risorsa in tempo reale e usufruibile da tutti gli operatori dell'Agenzia attraverso i seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• il monitoraggio della stampa e mediale dell'attualità ambientale, con la messa a disposizione di una rassegna stampa quotidiana locale, nazionale e internazionale</li><li>• una newsletter quotidiana informativa sui procedimenti normativi in materia ambientale, informazioni recenti e in tempo reale sulla produzione di ricerche, studi, sondaggi, saggi, articoli e documenti in materia ambientale, a beneficio delle strutture dell'Agenzia e dei singoli operatori sulla base di esigenze personalizzate, informazioni su attività convegnistiche e seminariali, nonché sulle opportunità formative inerenti il settore</li><li>• la pubblicazione e l'aggiornamento di un notiziario giuridico ambientale mensile sul sito web dell'APPA e la collaborazione all'aggiornamento delle pagine informative settoriali del sito</li></ul> <p><b>L'attività di conservazione e gestione di risorse informative e documentali in materia ambientale</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Attraverso l'aggiornamento di un archivio digitale di ricerche, studi, sondaggi, saggi, articoli e documenti scientifici in forma elettronica, con servizio di alert personalizzato agli operatori</li><li>• L'attività di ricerca e monitoraggio delle riviste ambientali, con servizio di document delivery su richiesta degli operatori dell'APPA</li><li>• Riorganizzazione e valorizzazione delle risorse librerie e documentali con la riattivazione e messa in piena efficienza della biblioteca specialistica dell'APPA</li><li>• perfezionamento del modello organizzativo finalizzato al consolidamento/potenziamento del servizio informativo e documentale e costante miglioramento della strategia di gestione delle fonti informative di interesse ambientale; individuazione dei fabbisogni informativi degli operatori ed elaborazione di specifiche tecniche che le soddisfino</li><li>• realizzazione del Sistema integrato delle fonti informative, sulla base dei risultati del GdL ISPRA 54 area 8 – biblioteche ambientali, e delle direttive del Consiglio Federale - SNPA</li></ul>

## Obiettivi gestionali

<b>Mantenimento standard di efficienza</b>
<b>Situazione attuale</b>
Attività in progressiva crescita e perfezionamento.
<b>Valore atteso nel triennio</b>
Incremento degli attuali standard dell'informazione interna di APPA a beneficio delle strutture dell'Agenzia e dei singoli operatori, sia in forma generalizzata sia sulla base di esigenze personalizzate; riorganizzazione e operatività della Biblioteca specialistica ambientale dell'APPA, e progressivo coordinamento dell'attività e condivisione del patrimonio scientifico e documentale con le biblioteche / centri di documentazione ambientali del SNPA, in un'ottica di collaborazione ed ottimizzazione delle risorse

<b>7. Educazione e informazione alla sostenibilità ambientale</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento del ruolo di APPA nel coordinamento delle attività di informazione, formazione ed educazione ambientale nella PAT rivolte al mondo delle scuole con l'obiettivo di creare un "sistema di offerta di educazione ambientale" efficace ed efficiente, in raccordo con altre reti educative presenti sul territorio (reti aree protette, reti ecomusei, ecc.)</li><li>• Gestione delle attività di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile e dei servizi offerti:<ul style="list-style-type: none"><li>• affidamento dei servizi di informazione, formazione ed educazione ambientale per l'a.s. 2016/17</li><li>• coordinamento, gestione, controllo e verifica della attività svolte attraverso gli Educatori ambientali</li></ul></li></ul>

- coordinamento Porte Aperte APPA
- Attivazione di offerte formative ed educative per il mondo scolastico ed extrascolastico:
- potenziamento e valorizzazione dei nuovi progetti didattici: Porte Aperte, pillole di sostenibilità ambientale, itinerari didattici
- redazione della guida alle attività di educazione ambientale per le scuole del Trentino a.s. 2017/18
- eventuale progettazione dell'attività extrascolastica
- Gestione delle mostre interattive e itineranti rivolte alle scuole e ai cittadini e affiancate da attività didattiche. In particolare sarà promossa la nuova mostra interattiva "Food print: quanto pesa la tua spesa"
- Attività di educazione ambientale per la scuola e l'extrascuola presso il Centro di esperienza dei Parchi termali di Levico e Roncegno
- Ideazione, organizzazione e gestione della nuova edizione del "Green Game – Sfide per non sporcare il pianeta", dedicata all'abbandono dei rifiuti
- Percorsi di educazione agro-alimentare e di cartografia nelle scuole di ogni ordine e grado e sul territorio
- Realizzazione delle attività di educazione ambientale per conto di alcune reti di riserve (I Parco naturale locale del Monte Baldo, RR Fiemme Destra Avisio)
- Valorizzazione del progetto "Alternanza scuola – lavoro all'APPA per approfondire la conoscenza del controllo e monitoraggio ambientale" rivolto al triennio delle scuole secondarie di secondo grado del Trentino
- Aggiornamento e valorizzazione dei contenuti della sezione del sito web dell'APPA dedicata all'educazione ambientale
- Redazione di prodotti informativi per la scuola, gli amministratori, i cittadini (Rapporto sullo Stato dell'ambiente Junior)
- Migliorare il portale di educazione ambientale dell'APPA [www.istruzioneambiente.tn.it](http://www.istruzioneambiente.tn.it)
- Partecipazione ai Gruppi di lavoro del Sistema nazionale delle Agenzie per l'ambiente (ISPRA/ARPA/APPA) in materia di Educazione ambientale orientata alla sostenibilità (Gruppo Eos)
- Partecipazione a Gruppi di lavoro provinciale in materia di informazione, formazione ed educazione ambientale (Gruppo biodiversità partecipata – PAT)
- Partecipazione a eventi fieristici

### *Obiettivi gestionali*

#### **Consolidamento dei servizi di educazione ambientale**

##### **Situazione attuale**

Nel corso del 2017 si prevede il consolidamento del ruolo di APPA, quale attore di riferimento per il coordinamento dell'educazione ambientale in provincia, la rimodulazione dell'offerta didattica per le scuole in base ai risultati del monitoraggio e dei questionari di gradimento raccolti per l'anno scolastico 2016-17

##### **Valore atteso nel triennio**

- Potenziare il ruolo di APPA nel coordinamento delle attività di informazione, formazione ed educazione ambientale nella PAT
- Rimodulare l'offerta educativa per rafforzare un sistema trentino di educazione ambientale ispirato ai principi dello sviluppo sostenibile
- Potenziare il progetto "Porte aperte in APPA"
- Dare supporto ai progetti provinciali in tema di sostenibilità quali Ecoristorazione, Ecoacquisti
- Rendere visibili e fruibili all'utente i materiali di educazione ambientale prodotti dall'Agenzia
- Produrre e migliorare la qualità dei materiali utilizzati nei percorsi di educazione ambientale e per le attività di informazione
- Produrre e divulgare documentazione ambientale per accrescere la sensibilità dei cittadini
- Sostenere il raccordo sistematico con il territorio

#### **8. Piano di prevenzione della corruzione**

Attuazione del Piano di prevenzione della corruzione 2016-18 approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 44 del 29 gennaio 2016 per le parti di propria competenza

### *Obiettivi gestionali*

##### **Valore atteso nel triennio**

- proseguire con le attività relative al monitoraggio dei conflitti di interesse;
- effettuare i controlli a campione riferiti all'anno precedente sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atti di notorietà verificando le attuali disposizioni interne al Servizio in merito ai controlli sulle "autocertificazioni" ed adottando eventuali modifiche;
- trasmettere al Responsabile anticorruzione, tramite il Referente anticorruzione di Dipartimento, la propria relazione annuale;
- proseguire nella rilevazione periodica degli indicatori di anomalia dei contratti pubblici

## Progetti settoriali

### 1. NUOVA EDIZIONE DEL GREEN GAME

#### Obiettivi

Disincentivare l'odiosa pratica dell'abbandono dei rifiuti ed accrescere nei ragazzi il rispetto per l'ambiente. Coinvolgere le classi della scuola secondaria di primo e secondo grado della provincia di Trento che si sfideranno a coppie attraverso dei quiz classici ed un gioco di investigazione: "Il pirata dei rifiuti"

#### Indicazione delle fasi rilevanti

Negli ultimi mesi del 2016 ideazione dei giochi, preparazione del materiale divulgativo e raccolta delle iscrizioni. Ideazione ed organizzazione dei viaggi di istruzione per le classi che si distingueranno positivamente.

Da gennaio a maggio 2017 organizzazione e gestione delle sfide fra le classi.

#### Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente

### 2. VERIFICHE IMPIANTI A SEDIMENTAZIONE MECCANICA – IMHOFF

#### Obiettivi

In relazione ai controlli cui sottoporre la gestione degli impianti di depurazione e trattamento meccanico delle acque reflue di scarico urbane posta in carico ai Comuni, ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale di Trento 29 agosto 1986, n. 6782, si proseguirà nel 2017 l'attività iniziata nel 2015, soprattutto per verificare se l'intervento formativo messo in campo con il Consorzio dei Comuni è stato sufficiente a sopperire alla manifesta carenza di conoscenza delle corrette modalità di conduzione degli impianti e della normativa vigente da rispettare nelle varie fasi della gestione e dei reflui e dei rifiuti prodotti.

#### Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, Direzione e Settore Laboratorio

### 3. RINNOVAMENTO DEL PORTALE APPA

#### Obiettivi

Le normative e disposizioni riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33), hanno reso imprescindibile disporre di siti web dotati di caratteristiche tali da garantire al cittadino l'accesso alle informazioni, ai dati e ai documenti di cui ha bisogno.

Per raggiungere questo obiettivo nel 2015 e nel corso del 2016 si erano programmati e portati a termine un aggiornamento del layout ed una nuova organizzazione dei contenuti della pagina principale del sito web di APPA che potesse garantire una navigazione più efficace. Anche per il 2017 – 2019, l'obiettivo sarà quello di garantire al cittadino e più in generale ai principali fruitori del sito web della Agenzia un costante livello di accessibilità, fruibilità e chiarezza dei contenuti, che possa consentire il rispetto degli obiettivi imposti dal "Piano della Trasparenza" (di cui all'art. 11 della L.P. n. 4/2014), ed al contempo, mettere maggiormente in evidenza le funzioni e attività dell'Agenzia: per fare questo i nuovi siti provinciali saranno via via prodotti con una piattaforma sviluppata in ambiente EZ Publish.

Si tratta di una soluzione tecnologica che incorpora una innovativa logica amministrativa digitale volta ad abilitare e rendere sistemica una modalità di produzione, gestione e fruizione delle informazioni e dei dati pubblici fondata sul "paradigma dell'Open Data", ovvero sull'apertura del patrimonio informativo pubblico.

La nuova piattaforma web consentirà di strutturare e integrare le informazioni, ottimizzare i processi redazionali e utilizzare senza ripetizioni e ridondanze procedurali tutti i canali digitali (pc, tablet, smartphone...) per informare il cittadino con modalità sempre più efficaci e conformi alle recenti normative

sulla trasparenza.
<b>Indicazione delle fasi rilevanti</b>
<p>Le fasi principali del progetto di rinnovamento del sito APPA, previste nel corso del 2017 per tutti i siti della Provincia Autonoma di Trento, avranno come obiettivo un netto miglioramento della forma e della navigabilità dei portali provinciali pur mantenendo la struttura organizzativa dei portali odierni. Nello specifico del sito web di APPA, la “mission” sarà quella di garantire un’accesso all’informazione ambientale in modo sempre più efficace; nello specifico mediante le seguenti fasi :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aggiornamento delle principali sezioni e contenuti delle categorie tematiche del sito web APPA</li> <li>• Aggiornamento della banca dati normativa presente sul portale</li> <li>• Aggiornamento della sezione “Rapporto Stato ambiente”, con l’obiettivo di garantire una più rapida ed immediata consultazione di tutti i parametri e gli indicatori messi a disposizione dall’Agenzia sullo stato di salute dell’ambiente trentino</li> <li>• Messa a disposizione di informazioni, sotto forma di periodico sommario, sull’attualità in materia ambientale, ivi compreso lo stato dei procedimenti normativi in materia ambientale, derivante dal monitoraggio costante della GU, della GUUE (Gazzetta ufficiale Unione Europea), delle novità giurisprudenziali e della letteratura interpretativa della normativa ambientale</li> <li>• Rifacimento della sezione web del portale APPA inerente al Settore Laboratorio</li> <li>• Regolare aggiornamento del portale web, nonché implementazione di nuovi strumenti di consultazione resi possibile dal continuo miglioramento della nuova piattaforma EZ publish, atti ad assicurare al cittadino e a tutti i fruitori del sito web di APPA un accesso più immediato alle informazioni ed ai dati ambientali ed al contempo garantire la piena adempienza al Piano di Trasparenza, in particolare per le seguenti aree tematiche, facenti capo a “informazioni ambientali” della sezione sul portale PAT dedicata all’Amministrazione trasparente: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <a href="#">Rapporto sullo stato dell'ambiente</a></li> <li>• <a href="#">Acqua</a></li> <li>• <a href="#">Suolo – rifiuti</a> (per le parti di propria competenza)</li> <li>• <a href="#">Aria</a></li> <li>• <a href="#">Dati ambientali</a></li> <li>• <a href="#">Sviluppo sostenibile</a> (per le parti di propria competenza)</li> <li>• <a href="#">SIAT sistema informativo e territoriale</a></li> </ul> </li> </ul>
<b>Strutture dell’Agenzia coinvolte</b>
Settore Tecnico per la tutela dell’ambiente, Direzione, Settore Laboratorio
<b>Altre strutture coinvolte</b>
Gruppo portale PAT

<b>4. PIANO DI COMUNICAZIONE INTERNO</b>
<b>Obiettivi</b>
<p>Questo strumento innovativo, implementato nel corso del 2016 nel portale di APPA, consente a tutti i componenti di APPA, di essere aggiornati con regolarità su ciò di cui si stanno occupando i singoli settori/uffici dell’Agenzia stessa: tramite la lettura e quindi l’apprendimento delle attività di un altro settore/ufficio/unità operativa si mira a creare delle collaborazioni per future attività condivisibili, un miglioramento generale delle sinergie, nonché una rete di informazione diretta tra soggetti cooperanti. Il secondo obiettivo del piano di comunicazione interno, è stato quello di migliorare rispetto al passato, le informazioni di “servizio”, ovvero quell’insieme di indicazioni, avvisi e notificazioni volte ad aggiornare il singolo dipendente dell’Agenzia sugli ambiti più disparati: comunicazioni riguardanti l’arrivo di nuovo personale, eventuali riorganizzazioni dei singoli uffici o di spostamenti del personale, indicazioni di eventi/appuntamenti di particolare interesse per il personale dell’Agenzia, sono solo alcuni degli esempi di questa tipologia di informazione di “servizio” che avrà l’obiettivo principale di accrescere il grado di coinvolgimento effettivo dei componenti dell’Agenzia e di creare un maggior senso di coesione all’interno della struttura.</p> <p>L’obiettivo per il 2017 e per gli anni successivi, sarà di migliorare i canali comunicativi interni, in particolare implementando un sistema di selezione della categoria preferito, che, una volta impostato, consentirà all’utente di rimanere aggiornato solamente su quanto selezionato. Questo garantirà maggior efficacia nella consultazione, potendo dunque garantire un’informazione interna non solo aggiornata ma anche “mirata”.</p>
<b>Indicazione delle fasi rilevanti</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• A seguito della migrazione al nuovo sistema “EZ Publish”, vedi punto “3. RINNOVAMENTO DEL</li> </ul>

PORTALE APPA”, verrà implementato all’interno delle pagine del Piano di comunicazione interno una nuova applicazione definita “RSS” che consentirà all’utente APPA di rimanere aggiornato su di un argomento precedentemente selezionato

- Eventuale pubblicazione delle stesse informazioni immesse anche verso l’esterno
- Nel corso del 2017 verrà anche implementata un’area Internet attraverso la quale gestire dati sensibili inerenti progetti, documenti, informazioni in modo semplice e sicuro e che possa consentire una migliore e più efficace collaborazione con le strutture provinciali che collaborano con APPA.

**Strutture dell’Agenzia coinvolte**

Tutta l’APPA

## 5. INVENTARIO DELLE PRESSIONI CHIMICHE SUI CORPI IDRICI

### Obiettivi:

Per migliorare la pianificazione del monitoraggio è stata realizzata nel corso del 2016 un’associazione tra tipologie di processi produttivi e rilasci puntuali/diffusi di sostanze nutrienti/inquinanti correlate allo stato di qualità delle acque. Il risultato consiste in una base dati geo-riferita delle localizzazioni sul territorio provinciale delle attività produttive codificate (ATECO) e in un elenco separato delle sostanze teoricamente associabili ad esse. È stato inoltre prodotta una relazione tecnica descrittiva del lavoro eseguito.

Il passo successivo consiste nell’aggregazione spaziale delle informazioni e nella verifica di coerenza con il monitoraggio (con eventuale definizione di profili analitici sito-specifici). Andrà inoltre studiata la possibilità effettuare una validazione sul campo, o presso le attività produttive, delle associazioni individuate in via teorica e una modellizzazione dei processi produttivi al fine di stimare una scala delle emissioni.

### Indicazione delle fasi rilevanti

Questa seconda fase dell’Inventario, prosecuzione del lavoro svolto nel 2016, inizierà a marzo e si concluderà a ottobre 2017.

### Strutture dell’Agenzia coinvolte

Settore Tecnico per la tutela dell’ambiente – U.O. Acqua - Settore Laboratorio, Direzione – U. d. m. s. Supporto Tecnico specialistico in materia ambientale

### Altre strutture coinvolte

Servizio Autorizzazioni e Valutazioni ambientali

## U.O. ACQUA

### Attività di gestione ordinaria

#### 1. Attività di coordinamento del personale della U.O. e attività tecnica

Coordinamento del personale addetto al monitoraggio e analisi e del personale impegnato in redazione di pareri e attività di pianificazione ambientale

#### Personale impiegato

1 Direttore, 1 Coadiutore amministrativo 2 Funzionari abilitati ingegneri, 4 Funzionari agronomico-ambientale-forestale, 4 Funzionari abilitati biologi, 3 Collaboratori ind. tecnico sanitario ambientale, 1 Funzionario ind. tecnico, 1 Coadiutore tecnico.

#### 2. Monitoraggio dei corsi d’acqua: attività di campionamento e analisi

Il monitoraggio dei corsi d’acqua viene effettuato ai sensi del D.lgs. 152/06 e successive modifiche, a recepimento di quanto preveisto nella Direttiva 2000/60/CE.

Nel triennio 2017 - 2019 l’U.O. effettuerà l’attività di campionamento prelevando i campioni per le analisi chimiche (poi eseguite dal Settore Laboratorio) ed i campioni per le analisi biologiche

Le analisi biologiche sui campioni di fiumi vengono eseguite dal Settore Tecnico per la dell’ambiente presso i laboratori di Mattarello e di Riva del Garda

Il monitoraggio è suddiviso in:

- monitoraggio di sorveglianza
- monitoraggio operativo
- monitoraggio della rete nucleo
- monitoraggio d’indagine

Il monitoraggio ha un ciclo sessennale per quanto riguarda la sorveglianza e triennale per quanto riguarda l’operativo e la rete nucleo.

Il monitoraggio chimico ha frequenza annuale per quanto riguarda il monitoraggio operativo e rete nucleo,

mentre diventa biennale per il monitoraggio di sorveglianza, limitatamente alla sola parte che riguarda la Vita pesci.

Le analisi biologiche programmate sono state effettuate secondo il protocollo presente nel manuale ISPRA n. 111/2014, disponibile al link:

[http://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG\\_\\_111\\_2014\\_Metodi\\_Biologici\\_acque.pdf](http://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG__111_2014_Metodi_Biologici_acque.pdf)

- monitoraggio Macrobenthos - analisi del popolamento macrobentonico dei corsi d'acqua guadabili
- monitoraggio Diatomee – analisi del popolamento delle diatomee bentoniche dei corsi d'acqua
- monitoraggio Macrofite - analisi del popolamento delle macrofite in alcuni corpi idrici lentici di fondovalle

### *Obiettivi gestionali*

#### **Classificazione ed evoluzione dei corpi idrici fluviali**

##### **Valore atteso nel triennio**

Classificare i corpi idrici (D.Lgs.152/06) della rete di monitoraggio per gli anni 2016–2017–2018.

Verificare l'evoluzione qualitativa dei corpi idrici fluviali anche in relazione alle pressioni individuate dal PTA e alle possibili variazioni del regime del deflusso minimo vitale

#### **3. Monitoraggio dei laghi - attività di campionamento ed analitica**

Il monitoraggio dei corpi lacustri è stato modificato in adeguamento alle nuove indicazioni ministeriali che recepiscono la direttiva 2000/60/CE, (D.Lgs. 152/06). Il monitoraggio è suddiviso in:

- monitoraggio operativo
- monitoraggio di sorveglianza e della rete nucleo

I campionamenti vengono eseguiti da personale del Settore con il supporto logistico del Servizio Bacini Montani

Il monitoraggio del lago di Garda è affiancato da rilievi in continuo effettuati da una sonda collocata a 10 metri di profondità.

Sulle acque dei laghi vengono eseguite:

- una serie di determinazioni idrochimiche curate in parte dal Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente e in parte dal Settore Laboratorio
- la ricerca delle sostanze pericolose curata dal Settore Laboratorio;
- l'analisi della clorofilla e della composizione ed abbondanza del popolamento fitoplanctonico curate dal Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente. Nel lago di Garda viene effettuata anche l'analisi del popolamento zooplanctonico.

Dal 2012 si è iniziato il mappaggio della comunità dei macroinvertebrati bentonici e quello delle macrofite.

Si effettuano inoltre:

- analisi biologiche per l'Azienda provinciale per i Servizi Sanitari per il controllo della balneabilità dei laghi
- analisi aggiuntive sul lago della Serraiola, al fine di seguirne il trend evolutivo e per calibrare l'impianto di ossigenazione

### *Obiettivi gestionali*

#### **Classificazione ed evoluzione dello stato dei corpi idrici lacustri**

##### **Valore atteso nel triennio**

Verificare la tendenza evolutiva dei corpi idrici lacustri

Classificare i corpi idrici (D.Lgs. 152/06) della rete di monitoraggio per gli anni 2017-2018-2019

Verifica della presenza e quantificazione di alghe potenzialmente tossiche

#### **4. Monitoraggio in continuo della qualità dell'acqua con centraline**

Il monitoraggio automatico di controllo dell'acqua è effettuato con 3 centraline fisse, collocate su corsi d'acqua considerati a rischio di inquinamento, e sono collocate precisamente:

- sul rio Lavisotto (Trento)
- sul torrente Varone (Riva del Garda)
- sul rio Coste (Rovereto)

L'attività di routine riguardante i dati raccolti in automatico dalla rete prevede:

- la validazione giornaliera dei dati provenienti dalle stazioni

- la verifica della funzionalità di tutti gli strumenti ed il relativo interfacciamento con la ditta esterna che cura la manutenzione.

Direttamente presso le stazioni, viene effettuato occasionalmente il campionamento e la successiva determinazione analitica di parametri chimici analizzati presso il Settore Laboratorio.

Periodicamente si eseguono campagne con le sonde multiparametriche, da considerarsi come stazioni mobili.

Tali campagne risultano utili per dare valide indicazioni su eventuali e successivi controlli mirati alla prevenzione di inquinamenti.

Si utilizzerà inoltre l'approccio metodologico SO-MA (SONda - MACroinvertebrati) a supporto delle indagini relative a eventuali fenomeni d'inquinamento dei corsi d'acqua. Tale approccio prevede l'utilizzo sinergico di metodologie basate sulla comunità macrobentonica (IBE - APAT-IRSA-CNR, metodo 9010-2003) e sull'analisi degli andamenti dei parametri chimico-fisici registrati da sonde multiparametriche.

### *Obiettivi gestionali*

#### **Monitoraggio in situazioni particolari**

##### **Valore atteso nel triennio**

Garantire il controllo di qualità dei corsi d'acqua gravati di pressioni antropiche significative

#### **5. Attività in materia di pianificazione ambientale**

- Attività di organizzazione dei dati ambientali, in stretta relazione con il sistema di aggiornamento e validazione dei dati derivanti dall'attività di monitoraggio ambientale
- Rappresentazione cartografica delle pressioni antropiche sulle matrici ambientali di competenza anche con l'utilizzo di modelli previsionali
- Raccolta, elaborazione e fornitura dati alle autorità di bacino delle Alpi orientali e del Po ai fini della compilazione della reportistica 2016 dei Piani di gestione dei distretti idrografici e per la risposta alle eventuali richieste di modifica ed approfondimento di alcuni temi da parte della Commissione europea.
- Approfondimento delle competenze dell'U.O. in merito alla fitodepurazione finalizzato alle attività di supporto e/o espressione di parere ad altri Servizi nell'applicazione delle misure previste dal Piano di sviluppo rurale, dei Progetti gestionali di sviluppo sostenibile e dei programmi di miglioramento dello stato ecologico

### *Obiettivi gestionali*

#### **Mantenimento standard di efficienza**

##### **Valore atteso nel triennio**

Mantenimento degli attuali standard di risultato, miglioramento delle banche dati interne, miglioramento delle competenze professionali interne all'U.O

#### **6. Pareri tecnici e attività in tema di qualità dell'acqua**

- Espressione di pareri tecnici relativi all'interesse ambientale per l'accettabilità delle centraline idroelettriche (deliberazione della Giunta provinciale n. 783 del 21 aprile 2006 e s. m.)
- Espressione di pareri sulle concessioni idriche (D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg)
- Espressione di parere sulle autorizzazioni allo scarico in acque superficiali al Servizio autorizzazioni e valutazioni ambientali
- Pareri per i progetti sottoposti alle procedure di valutazione dell'impatto ambientale e valutazione ambientale strategica per la parte di competenza
- Attestazione di mantenimento di qualità del corpo idrico (art. 4 comma 9 del DM 23.6.2016)
- Verifica della rispondenza delle prescrizioni dei progetti sottoposti a VIA per la parte di competenza
- Pareri ai PRG e loro varianti per la parte di competenza
- Partecipazione alle Conferenze dei servizi previsti
- Pareri ai Comuni per l'individuazione delle fasce di rispetto circostanti gli impianti di depurazione
- Supporto alla definizione di programmi di miglioramento dello stato ecologico (riqualificazioni fluviali e di laghi, interventi di gestione e risanamento) in collaborazione con altri servizi
- Partecipazione, quali membri nominati, a Comitati e Commissioni provinciali e nazionali e partecipazione

- ai Tavoli Tecnici ISPRA – ARPA – APPA e del Ministero dell'ambiente
- Partecipazione ai tavoli di lavoro provinciale sui cambiamenti climatici, sul miglioramento dei laghi
- Partecipazione ai tavoli delle Autorità di Bacino per l'aggiornamento dei piani di gestione dei distretti idrografici
- Partecipazione ai gruppi ISPRA
- Partecipazione ai gruppi di lavoro della rete di riserve già attivate o in corso di attivazione
- Attività nell'ambito della applicazione del nuovo metodo per la definizione degli ambiti fluviali
- Applicazione di modellistica ambientale
- Attività di informazione sui dati ambientali

### Obiettivi gestionali

<b>Mantenimento standard di efficienza</b>
<b>Situazione attuale</b> Attività in crescita progressiva; la considerevole mole di attività richiesta e la fusione di parte dell'ex U.O. Pianificazione ha portato con perdita di personale ad un sovraccarico di lavoro
<b>Valore atteso nel triennio</b> Mantenimento degli attuali standard di risultato

<b>7. Impatto delle attività agricole sulla qualità dell'acqua</b>
Negli ultimi anni è in continuo aumento la consapevolezza degli impatti generati dalle attività agricole sulla qualità delle acque, sia superficiali che sotterranee. L'U.O. Acqua si è presa in carico l'attività di supporto ai Comuni, agli altri Servizi provinciali e ad esterni nelle scelte pianificatorie e strutturali operate sul territorio. A tal fine ci si occupa di espressione di pareri finalizzati alla riduzione degli impatti dovuti alle attività agricole sul territorio provinciale, sia per quanto concerne l'utilizzo dei fitosanitari che per quanto concerne i reflui zootecnici. Oltre a questo un membro dell'U.O. Acqua partecipa al Comitato di sorveglianza del PSR per fornire il proprio contributo nelle scelte strategiche operate nel campo ed alla Sottocommissione per il paesaggio della CUP per l'espressione di parere sui Piani di utilizzazione agronomica dei progetti di realizzazione di impianti biogas. Per quanto concerne l'utilizzo dei fitosanitari l'U.O. Acqua partecipa e supporta il gruppo di lavoro provinciale per l'attuazione della normativa relativa al Piano di azione nazionale a livello provinciale, si occupa della redazione ed approvazione delle misure di tutela della qualità delle acque previste dal PAN ed ha attivato diverse attività di confronto e sviluppo di azioni migliorative con le Associazioni e gli enti interessati.

### Obiettivi gestionali

<b>Mantenimento standard di efficienza</b>
<b>Situazione attuale</b> Attività in crescita progressiva e scarsa disponibilità di personale
<b>Valore atteso nel triennio</b> Mantenimento degli attuali standard di risultato ed approfondimento di alcuni temi strategici

<b>8. Piani di monitoraggio ambientale (PMA)</b>
In seguito all'approvazione definitiva del nuovo Piano di Tutela sono stati definiti i contenuti dei piani di monitoraggio a supporto della salvaguardia dello stato di qualità dei corpi idrici soggetti a nuove derivazioni o varianti significative. I piani di monitoraggio presentati dal concessionario saranno concordati, seguiti e validati dall'U.O. Acqua, che dovrà curare la definizione puntuale dei contenuti necessari alla loro redazione. Il gruppo di lavoro, composto da tecnici dell'U.O. Acqua e da personale del GIAMT - gruppo di idraulica ambientale e morfodinamica della Facoltà di Ingegneria di Trento, ha predisposto le linee guida disponibili sul sito. <a href="http://www.appa.provincia.tn.it/binary/pat_appa_restyle/Piano_di_tutela/Linee_guida_monitoraggio_Derivazioni.1442222301.pdf">http://www.appa.provincia.tn.it/binary/pat_appa_restyle/Piano_di_tutela/Linee_guida_monitoraggio_Derivazioni.1442222301.pdf</a> Oltre alla redazione dei PMA, l'U.O. Acqua si occupa dell'organizzazione del database dei dati contenuti

nelle relazioni idrobiologiche annuali, della verifica dei monitoraggi eseguiti dai committenti (anche con campionamenti in contraddittorio) e dell'accertamento dell'attuazione delle prescrizioni previste nei procedimenti VIA (es. interventi di compensazione).

### *Obiettivi gestionali*

#### **Attuazione contenuti del PTA**

##### **Valore atteso nel triennio**

Miglioramento e salvaguardia dello stato qualitativo dei corpi idrici

#### **9. Accordi di programma**

Con l'approvazione definitiva del nuovo Piano di Tutela al fine di dare attuazione all'art. 8 del PTA si è stipulato un accordo di programma per l'attuazione delle misure per il miglioramento dello stato qualitativo dei corpi idrici con impatti da fitofarmaci utilizzati in agricoltura, fra Provincia Autonoma di Trento, Fondazione Edmund Mach e Associazione Consorziale Produttori Ortofrutticoli Trentini, con l'obiettivo di miglioramento dello stato di qualità dei corpi idrici.

Al fine di dare attuazione alle misure per il miglioramento dello stato qualitativo dei corpi idrici impattati da fitofarmaci è stato avviato in sinergia con il Servizio Agricoltura un tavolo di lavoro finalizzato alla predisposizione delle linee guida provinciali per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile e per la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari e dei relativi rischi nei Siti Natura 2000 e nelle aree naturali protette.

### *Obiettivi gestionali*

#### **Attuazione contenuti del PTA**

##### **Valore atteso nel triennio**

Miglioramento e salvaguardia dello stato qualitativo dei corpi idrici

#### **10. Ecotossicologia**

L'ecotossicologia valuta gli effetti tossici degli agenti chimici e fisici sugli organismi viventi, riuniti in comunità all'interno di definiti ecosistemi.

I compiti dell'ecotossicologia sono quelli di:

- misurare l'ecotossicità di campioni ambientali, tramite batterie di test che utilizzano una serie di organismi bersaglio, con lo scopo di verificare eventuali superamenti dei limiti imposti dalle norme di legge;
- prevedere l'eventuale impatto del campione ambientale sull'ecosistema;
- ricercare e rimuovere le eventuali cause di tossicità.

Il saggio ecotossicologico è un esperimento biologico atto a verificare se un composto potenzialmente tossico, o un campione ambientale, causa una risposta biologica rilevante negli organismi utilizzati per il test. I test di tossicità sono obbligatori per legge per scarichi in acqua superficiali e in fognatura ai sensi della tabella 3 allegato 5 del D.Lgs. 152/06.

Dal 2016 sono stati effettuati i test di tossicità acuta con *Daphnia magna* e il test di tossicità acuta con *Vibrio fischeri* che si prevedono di eseguire anche nel successivo triennio.

### *Obiettivi gestionali*

#### **Attuazione contenuti del PTA**

- ottemperanza disposizioni legislative
- in linea di massima sono in previsione un centinaio di analisi eco tossicologiche all'anno

##### **Valore atteso nel triennio**

Effettuazione di un centinaio di analisi ecotossicologiche all'anno ed esecuzione di un terzo saggio eco tossicologico per avere una maggior rappresentatività ecologica in relazione alla catena trofica

#### **11. Opportunità di finanziamenti europei**

Sviluppo e presentazione di idee progettuali al fine di presentare proposte per bandi europei che finanziano attività legate allo studio, gestione e tutela di corsi d'acqua e laghi. Questi progetti possono essere sinergici al raggiungimento degli obiettivi di qualità e alle misure previste dai piani e programmi in materia di tutela delle acque.

### *Obiettivi gestionali*

Con questa attività si vuole migliorare le capacità progettuali e gestionali di APPA nel campo dei finanziamenti europei aumentando le conoscenze a partire dal quadro di riferimento istituzionale e normativo. A questo si affiancherà una maggiore conoscenza delle opportunità disponibili, dell'impostazione del progetto e della corretta gestione amministrativa a contabile

#### **Valore atteso nel triennio**

Partecipazione ad almeno due proposte di finanziamento

## **Progetti settoriali**

### **1. APPLICAZIONE METODOLOGIA MESOHABITAT**

Oltre i normali monitoraggi previsti da normativa APPA intende approfondire gli impatti indotti da derivazione valutando le alterazioni sulla disponibilità di habitat fluviale. Per questo si vuole utilizzare la metodologia innovativa Mesohabitat applicata al contesto provinciale instaurando una collaborazione con la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Trento.

#### **Indicazione delle fasi rilevanti**

Dopo una prima fase di taratura e di applicazione della metodologia Mesohabitat, questa analisi sarà utilizzata nelle valutazioni che riguardano la qualità ecologica dei corsi d'acqua con particolare riferimento alle derivazioni idriche e alla sperimentazione di modifica del DMV sulle grandi derivazioni di Hydro Dolomiti Enel. Prosegue la collaborazione con l'università di Trento, Dipartimento di Ingegneria Civile Ambientale e Meccanica con cui verrà firmato un protocollo di collaborazione non onerosa fino al 2021. Questa collaborazione prevede la possibilità di utilizzare i dati di monitoraggio, lo sviluppo di applicativi per la raccolta e analisi dei dati di campo e l'attività di formazione organizzando annualmente un corso nazionale sull'applicazione del metodo Mesohabitat.

#### **Strutture dell'Agenzia coinvolte**

Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente

### **2. NUOVA CARATTERIZZAZIONE DEI CORPI IDRICI FLUVIALI**

A seguito dell'approvazione della nuova idrografia provinciale si rende necessario, per il prossimo ciclo di pianificazione ridefinire la delimitazione e le caratteristiche tipologiche dei corpi idrici fluviali. Si renderà necessario istituire un gruppo di lavoro provinciale, probabilmente incardinato nell'istituendo Tavolo tecnico provinciale in materia di acque, finalizzato alla raccolta dei dati di pressione antropica sul territorio e delle informazioni in merito alle caratteristiche proprie dei corsi d'acqua facenti parte la nuova idrografia. La nuova caratterizzazione dei corpi idrici fluviali verrà eseguita anche sulla base delle numerose informazioni quali-quantitative raccolte negli ultimi anni grazie alle attività di monitoraggio ed analisi eseguite dall'APPA e dai Servizi della Provincia di Trento.

#### **Indicazione delle fasi rilevanti**

Il progetto prevede queste attività cronologicamente susseguenti:

Confronto preliminare con la Commissione europea, il MATTM e le Autorità di Distretto per la condivisione di obiettivi e metodi.

Istituzione di un gruppo di lavoro che coinvolgerà tutti i Servizi ed enti interessati ed i detentori dei dati ambientali necessari alle elaborazioni.

Raccolta dei dati.

Elaborazione condivisa all'interno del gruppo di lavoro dei dati raccolti.

Condivisione ed approvazione dei risultati.

#### **Strutture dell'Agenzia coinvolte**

Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente

### **3. NORMATIVA GESTIONE REFLUI ZOOTECCNICI**

L'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente collabora con il Servizio Agricoltura alla redazione della disciplina delle attività di utilizzazione agronomica di effluenti zootecnici, acque reflue e digestati nel rispetto dei criteri e delle norme tecniche del Decreto Interministeriale n. 5046 del 25 febbraio 2016. L'atto che verrà redatto dovrà adeguare la disciplina nazionale alle peculiarità proprie dell'ambiente montano in cui l'agricoltura trentina si colloca, garantendo sia la tutela dell'ambiente che l'efficacia degli apporti agronomici.

#### **Indicazione delle fasi rilevanti**

Il progetto prevede queste attività:

Confronto con il Servizio Agricoltura e altri Servizi ed enti direttamente interessati al fine di condividere gli obiettivi.

Verifica ed approfondimento dei contenuti della norma nazionale ed applicabilità al territorio provinciale.

Redazione della disciplina e verifica della coerenza con le altre normative provinciali.

Condivisione ed approvazione dei risultati.

#### **Strutture dell'Agenzia coinvolte**

Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, U.O. Giuridico-ispettiva

## **U.O. ARIA, AGENTI FISICI E BONIFICHE**

### **Attività di gestione ordinaria**

#### **1. Attività di coordinamento del personale della U.O. e attività tecnica**

Coordinamento del personale addetto al monitoraggio della qualità dell'aria e del personale impegnato in redazione di pareri

##### **Personale impiegato**

1 Direttore, 1 Coadiutore, 1 Funzionario – ind. tecnico, 1 Ingegner abilitato, 1 Funzionario agronomico – ambientale forestale, 2 Collaboratori ind. tecnico sanitario ambientale

#### **2. Monitoraggio della qualità dell'aria**

Il monitoraggio sarà effettuato ai fini della tutela della salute della popolazione e dell'ambiente così come previsto dalla direttiva comunitaria 2008/50/CE recepita e dal decreto 155 del 13 agosto 2010.

Per il monitoraggio dell'aria sono utilizzate 8 centraline fisse, 2 delle quali sono collocate a Trento, 1 nella Piana Rotaliana, 1 a Rovereto, 1 a Borgo Valsugana, 1 a Riva del Garda, 1 a Malga Gaza ed 1 ad Avio a margine dell'autostrada A22. La rete è poi completata da ulteriori 2 stazioni mobili utilizzate per la realizzazione di campagne nelle zone non coperte dalle stazioni fisse.

Per quanto riguarda il monitoraggio e quindi la valutazione della qualità dell'aria sono previste delle attività e adempimenti necessari a garantire la raccolta dei dati in quantità e qualità tali da consentire una corretta rappresentazione sul territorio dei valori di concentrazione degli inquinanti ubiquitari CO, SO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub>, PM<sub>10</sub>, PM<sub>2,5</sub>, Ozono, Benzene, Pb, Cd, Ni, As, benzo(a)pirene.

L'attività di routine riguardante i dati raccolti in automatico dalla rete prevede:

- la validazione giornaliera dei dati provenienti dalle stazioni;
- l'aggiornamento quotidiano del sito contenente i dati di monitoraggio;
- la verifica della funzionalità di tutti gli strumenti ed il relativo interfacciamento con la ditta esterna che cura la manutenzione di primo e secondo livello;
- il coordinamento con le ditte esterne per la gestione delle strutture preposte all'alloggiamento degli strumenti.

Direttamente presso le stazioni, si effettua il campionamento e la successiva determinazione gravimetrica di particolato PM<sub>10</sub>/PM<sub>2,5</sub>. Per tale attività vengono utilizzati quattro campionatori supplementari: uno è installato presso la stazione di Trento Parco S. Chiara (punto fisso di misura di metalli ed IPA analizzati, sui campioni raccolti, dal Settore Laboratorio), mentre gli altri due vengono spostati ed affiancati agli strumenti automatici di misura di PM<sub>10</sub>/PM<sub>2,5</sub> al fine di verificare, come raccomandato dalle norme tecniche, la correttezza (riferibilità) della misura automatica rispetto alla metodica di riferimento (gravimetrica).

Mensilmente è prevista la predisposizione di un report da pubblicare sul sito e da inviare alla stampa locale per la diffusione alla popolazione. In inverno, durante i periodi di inquinamento acuto, ed in estate, al superamento della soglia di informazione prevista per l'ozono, vengono diffusi bollettini mirati.

Annualmente sono attuate tutte le procedure di validazione definitiva dei dati e successiva trasmissione ai database nazionali di SINANET e, per loro tramite, ai database della CE.

Per quanto riguarda la strumentazione automatica di misura della qualità dell'aria, è svolta da APPA una parte della manutenzione di primo livello e tutta l'attività di supervisione e controllo di qualità. La restante parte della manutenzione di primo livello e tutta la manutenzione di secondo livello è invece affidata ad un soggetto privato esterno ad APPA.

Per il controllo di qualità sono previste attività direttamente sulla rete (controllo attività ditta esterna, verifiche di taratura e calibrations, verifiche funzionalità complessiva), ed attività in connessione con ISPRA ed altre ARPA/APPA (in particolare APPA Bolzano) per quanto riguarda le intercalibrations, catene di riferibilità per ozono e gas campione ecc..

### *Obiettivi gestionali*

#### **Completezza delle informazioni rilevate e comunicate**

##### **Valore atteso nel triennio**

- Garantire la raccolta dei dati in quantità e qualità tali da consentire una corretta rappresentazione sul territorio dei valori di concentrazione degli inquinanti
- Raggiungere e superare le percentuali minime al fine di garantire la copertura temporale prevista dalle norme tecniche
- Fornire durante i periodi di inquinamento acuto al Consorzio dei Comuni Trentini, ai comuni della zona A e ai soggetti interessati, il bollettino di informazione sulla qualità dell'aria

#### **3. Attività di monitoraggio dell'impatto odorigeno**

Il monitoraggio dell'impatto odorigeno mira ad affrontare il problema degli odori nella Provincia Autonoma di Trento. Si tratta di una nuova attività di monitoraggio che è andata a regime durante il 2016.

APPA si è dotata di uno strumento, denominato "naso elettronico", idoneo al monitoraggio delle emissioni odorigene e del loro impatto sul territorio.

Lo strumento è previsto venga posizionato in zone nelle quali vengono segnalate molestie olfattive ed utilizzato per la quantificazione della molestia olfattiva e l'identificazione delle fonti emissive.

### *Obiettivi gestionali*

##### **Valore atteso nel triennio**

Avvio consolidamento dell'attività di monitoraggio

#### **4. Attività in materia di pianificazione ambientale**

- Attività di organizzazione dei dati ambientali per la pianificazione
- Predisposizione della pianificazione di settore in materia di gestione dei rifiuti e qualità dell'aria da sottoporre all'approvazione della Giunta provinciale attraverso il ruolo di coordinamento del Dipartimento con competenza in materia ambientale
- Proseguimento delle attività volte alla redazione del nuovo Piano provinciale di tutela della qualità dell'aria
- Partecipazione a tavoli di lavoro finalizzati ad una pianificazione comune su temi trasversali: Tavolo sulla biomassa legnosa, iMonitraf!
- Partecipazione alle attività dell'Osservatorio Trentino Clima

### *Obiettivi gestionali*

#### **Mantenimento standard di efficienza**

##### **Situazione attuale**

La considerevole mole di attività richiesta e la fusione di parte dell'ex U.O. Pianificazione ha portato con perdita di personale ad un sovraccarico di lavoro.

##### **Valore atteso nel triennio**

Mantenimento degli attuali standard di risultato.

## 5. Attività in materia di consulenza ambientale e pareri in procedimenti

Assistenza tecnica alle strutture provinciali, agli Enti locali, agli organismi tecnici e agli altri enti interessati in merito agli aspetti di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti per quanto riguarda le matrici suolo aria nonché inquinamento acustico per redazione PRG. L'espressioni dei pareri possono essere così descritti:

### PARERI ESPRESSI IN PROCEDIMENTI DI APPROVAZIONE

- pareri per i progetti sottoposti alle procedure di valutazione dell'impatto ambientale (VIA, SCR e VAS) e partecipazione alle relative Conferenze dei Servizi
- verifica della rispondenza delle prescrizioni dei progetti sottoposti a VIA
- pareri ai PRG e loro varianti per la parte di competenza
- pareri per la localizzazione di impianti gestione dei rifiuti e CRM
- partecipazione alle Conferenze dei servizi previsti nelle procedure di approvazione di progetti per opere pubbliche

### PROCEDURE DI BONIFICA E TUTELA DEL SUOLO

- modalità di gestione delle terre e rocce da scavo escluse dalle disciplina dei rifiuti
- pareri nell'ambito delle procedure di bonifica siti inquinati e definizione dei valori di fondo naturale per determinati;
- procedimenti di abbandono dei rifiuti
- gestione e aggiornamento dell'anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica ;
- autorizzazione del progetto e delle operazioni di messa in sicurezza di discariche e stoccaggi per rifiuti (art. 77 bis TULP)

### CATASTO DEI RIFIUTI

#### Personale impiegato

1 Direttore, 1 Coadiutore amministrativo, 1 Funzionario tecnico, 2 Ingegneri abilitati, 1 Funzionario agronomico ambientale, 2 Collaboratori ind. tecnico sanitario ambientale

### Obiettivi gestionali

#### Mantenimento standard di efficienza

##### Situazione attuale

Attività in continua crescita.

##### Valore atteso nel triennio

Mantenimento degli attuali standard di risultato.

## Progetti settoriali

### 1. AGGIORNAMENTO DELL'INVENTARIO PROVINCIALE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

#### Obiettivi

In attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. 13 agosto 2010 n. 155 (attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa), all'art. 22, la Provincia elabora il proprio inventario delle emissioni, con cadenza almeno triennale, e per ciascun anno in riferimento al quale lo Stato provvede a scalare l'inventario nazionale su base provinciale, la Provincia armonizza il proprio inventario con quello nazionale disaggregato. Infine, Stato, regioni e province autonome elaborano i rispettivi scenari emissivi sulla base degli scenari energetici e dei livelli delle attività produttive.

Nel corso del 2016 sono stati pubblicati i risultati dell'inventario aggiornato al 2013 sul sito istituzionale di APPA. Nei prossimi anni verranno programmati i successivi aggiornamenti dell'inventario, in coordinamento con il gruppo di lavoro INEMAR.

#### Strutture dell'Agenzia coinvolte

U.O. Aria, Agenti fisici e bonifiche, Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente

### 2. GESTIONE DEI DATI ANALITICI RELATIVI AI CAMPIONAMENTI ESEGUITI NELL'AMBITO DEI SITI CONTAMINATI

#### Obiettivi

Predisposizione di uno strumento per estrapolare in un foglio di calcolo gli esiti analitici dei campionamenti eseguiti dall'Agenzia (e in futuro anche quelli prodotti da terze parti), al fine di agevolare la verifica dei dati ed il confronto con i dati dei laboratori esterni per la validazione nell'ambito dei procedimenti di bonifica

#### Indicazione delle fasi rilevanti

Valutazione delle esigenze con i referenti informatici del Settore Laboratorio (già fatto) e confronto con le

risorse attualmente già disponibili ed in uso presso l'Agenzia entro il mese di gennaio, in fase di attuazione, predisposizione delle necessarie procedure di estrazione dei dati
<b>Strutture dell'Agenzia coinvolte</b>
U.O. Aria, Agenti fisici e bonifiche, Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, Settore Laboratorio

<b>3. MODIFICA DELLA DELIBERA PROVINCIALE RELATIVA ALLE LINEE GUIDA PER LA CARATTERIZZAZIONE DEI SITI CONTAMINATI</b>
<b>Obiettivi</b>
Aggiornare alla normativa statale e provinciale in vigore in materia di siti contaminati, la delibera della Giunta Provinciale n. 133 del 3 febbraio 2012
<b>Indicazione delle fasi rilevanti</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricognizione leggi e norme tecniche di settore</li> <li>• Redazione bozza di delibera e relazione accompagnatoria</li> <li>• Approvazione nuova delibera</li> </ul>
<b>Strutture dell'Agenzia coinvolte</b>
U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche, Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, Settore Laboratorio

<b>4. MODIFICA DELLA DELIBERA PROVINCIALE RELATIVA AL RICONOSCIMENTO DEI FONDI NATURALI PER QUANTO ATIENE LA PROCEDURA DI VALIDAZIONE DEI DATI</b>
<b>Obiettivi</b>
Aggiornare, per quanto attiene la procedura di validazione dei dati, la delibera della Giunta Provinciale n. 2087 del 10 settembre 2010
<b>Indicazione delle fasi rilevanti</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stesura nuova versione della delibera e redazione relazione accompagnatoria</li> <li>• Approvazione nuova delibera</li> </ul>
<b>Strutture dell'Agenzia coinvolte</b>
U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche, Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, Settore Laboratorio

<b>5. "ACCORDO DI PROGRAMMA" A SCALA DI BACINO PADANO</b>
<b>Obiettivi</b>
<p>APPA è coinvolta nei lavori dell' "Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria", sottoscritto dalla Provincia nel dicembre 2013 insieme alle Regioni e Province autonome del Nord Italia e a cinque Ministeri competenti.</p> <p>APPA partecipa ai lavori di alcuni gruppi di lavoro istituiti nell'ambito dell'Accordo e coordina l'operato degli altri Servizi provinciali coinvolti, veicolando informazioni e verificando periodicamente l'avanzamento dei lavori.</p>
<b>Indicazione delle fasi rilevanti</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• attività di coordinamento tra i referenti provinciali dei singoli gruppi di lavoro</li> <li>• divulgazione dei risultati (intermedi o finali) prodotti dai singoli gruppi di lavoro</li> <li>• attività di rilancio dell'Accordo o di proseguimento delle attività in accordo con i Ministeri e le Regioni coinvolte</li> <li>• implementazione dei risultati raggiunti nella propria pianificazione di settore</li> </ul>
<b>Strutture dell'Agenzia coinvolte</b>
Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche

<b>6. COLLABORAZIONE CON APRIE SUL TEMA BIOMASSA LEGNOSA</b>
<b>Obiettivi</b>
<p>APPA promuove una proficua collaborazione con APRIE nell'ambito della tematica della combustione della biomassa, sorgente emissiva particolarmente rilevante nel territorio provinciale.</p> <p>APPA e APRIE, congiuntamente, promuovono approfondimenti, raccolta e confronto di dati, progetti comuni, attività di sensibilizzazione verso la popolazione finalizzati a trattare la tematica in modo integrato e a proporre interventi mirati a ridurre possibili implicazioni negative sull'ambiente.</p>

<b>Indicazione delle fasi rilevanti</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• attività congiunte con APRIE su attività formative e di sensibilizzazione verso la cittadinanza</li> <li>• attività congiunte con APRIE sulla progettazione di interventi sul territorio</li> <li>• attività continuative con APRIE sull'aggiornamento dei dati disponibili</li> <li>• attivazione del Tavolo sulla Biomassa Legnosa</li> </ul>
<b>Strutture dell'Agenzia coinvolte</b>
Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche

<b>8. RICOGNIZIONE ED AGGIORNAMENTO DELLA PIANIFICAZIONE PROVINCIALE SUI RIFIUTI</b>
<b>Obiettivi</b>
<p>APPA ha fra le competenze assegnate anche l'elaborazione dei piani di gestione dei rifiuti con esclusione dei RSU. La complessità della materia e le modalità con le quali la PAT ha definito nel tempo la pianificazione sui rifiuti, e conseguentemente attribuito le competenze, rende necessario comporre un quadro di riferimento in grado di delimitare con maggiore chiarezza l'attività pianificatoria cui APPA è chiamata a corrispondere.</p> <p>In particolare, l'obiettivo principale è quello di approfondire e definire in maniera più articolata e coerente con la normativa statale e comunitaria la pianificazione relativa ai rifiuti speciali.</p>
<b>Indicazione delle fasi rilevanti</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• ricognizione complessiva circa la pianificazione sui rifiuti in PAT</li> <li>• definizione di un documento organico di pianificazione provinciale dei rifiuti speciali</li> </ul>
<b>Strutture dell'Agenzia coinvolte</b>
Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche

## SETTORE LABORATORIO

### Attività di gestione ordinaria

<b>1. Attività di analisi delle matrici ambientali ed alimentari</b>
<p>Nel comparto ambientale l'attività riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• monitoraggio delle acque superficiali come da programma definito sulla base del D.Lgs. 152/2006</li> <li>• monitoraggio delle acque sotterranee come da programma definito sulla base del D.Lgs. 152/2006</li> <li>• analisi di acque superficiali e sotterranee per la caratterizzazione e/o bonifica o per il piano di monitoraggio di aree inquinate in base al D.Lgs. 152/2006</li> <li>• analisi dei terreni per la caratterizzazione e/o bonifica di aree inquinate in base al D.Lgs. 152/2006</li> <li>• analisi delle acque di scarico</li> <li>• analisi delle emissioni in atmosfera</li> <li>• analisi sui rifiuti</li> <li>• verifica della presenza di amianto in manufatti edilizi</li> <li>• monitoraggio beta totale del particolato atmosferico</li> <li>• monitoraggio radon edifici</li> </ul> <p>Per il comparto degli alimenti, bevande, acque ed igiene, l'attività riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• verifica potabilità delle acque destinate al consumo umano (D.Lgs. 31/2000)</li> <li>• controllo delle acque minerali (D.Lgs. 176/2011 e D.M. 542/1992)</li> <li>• monitoraggio acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile (D.Lgs. 152/2006)</li> <li>• controllo delle acque di piscina ad uso natatorio (Accordo Stato Regioni 16 gennaio 2003)</li> <li>• verifica della genuinità della composizione, della corretta tecnologia di produzione e della corretta conservazione</li> <li>• verifica e quantificazione degli additivi alimentari (Regolamento (CE) n. 1333/2008)</li> <li>• verifica della presenza di microinquinanti chimici (metalli pesanti, IPA - Regolamento (CE) n. 1881/2006)</li> <li>• controllo della presenza di residui di fitosanitari nei prodotti di origine vegetale (Regolamento CE 396/2005, Regolamento CE 1107/2009)</li> <li>• verifica della sicurezza di materiali ed oggetti a contatto con gli alimenti (Regolamento (UE) n. 10/2011,</li> </ul>

decreto ministeriale 21 marzo 1973)

- controllo della radioattività negli alimenti

Particolarmente rilevante e strategica per il laboratorio risulta essere l'attività connessa con l'assicurazione della qualità in base alla norma UNI EN ISO IEC 17025 e relativo accreditamento da parte dell' Ente Italiano per l'accreditamento ACCREDIA. La gestione complessiva del sistema qualità è coordinata dal responsabile dell'assicurazione della qualità (RAQ).

Il sistema di gestione per la qualità è definito dal Manuale della qualità e garantisce il coinvolgimento di tutto il personale del laboratorio nell'applicazione delle procedure gestionali ed operative per la verifica delle prestazioni analitiche nei vari reparti, al fine di garantire la qualità del dato analitico. Per raggiungere questo obiettivo è attuato un programma di controllo qualità interno ed esterno con la partecipazione a prove interlaboratorio sia con organizzazioni di livello nazionale che europeo.

#### **Personale impiegato**

Tutto il personale individuato nel funzionigramma nominativo del Settore laboratorio, assegnato ai vari reparti in cui è strutturato il Settore stesso.

Totale 39 persone

#### **Enti e soggetti che richiedono attività analitiche al Settore laboratorio:**

- Strutture interne dell'Agenzia: Settore tecnico per la tutela dell'ambiente (monitoraggi), U.O. giuridico ispettiva (monitoraggio e controllo, attività ispettiva)
- Azienda provinciale per i servizi sanitari
- Provincia e strutture collegate: Servizio geologico, Agenzia per la depurazione (ADEP) Ufficio ciclo dei rifiuti e bonifiche siti contaminati (caratterizzazioni e bonifiche), Corpo forestale provinciale, Nucleo operativo specialistico forestale ecc.
- Autorità giudiziaria
- Enti locali
- Privati

#### **Valore atteso nel triennio**

E' prevista l'analisi di circa 6000 campioni all'anno

## **2. Sistema di Qualità**

### **Situazione attuale**

L'assicurazione della qualità dell'attività analitica del Settore viene gestita attraverso il Sistema di gestione per la qualità in base alla norma UNI EN ISO IEC 17025 e ai documenti di riferimento di Accredia. Richiede di costanti aggiornamenti per dare effettiva attuazione all'obiettivo del miglioramento continuo, per dare risoluzione ai rilievi derivanti dalle visite ispettive interne, dalle visite ispettive esterne di Accredia e per seguire l'evoluzione della normativa europea e nazionale.

### **Valore atteso nel triennio**

Aggiornamento del Sistema di gestione per la Qualità mediante la revisione delle procedure gestionali e operative al fine mantenere la conformità alla norma UNI EN ISO IEC 17025.

Estensione dell'accreditamento a nuovi metodi, nuove matrici o nuovi parametri relativi sia al settore ambientale che a quello degli alimenti.

## **3. Piano di prevenzione della corruzione**

Attuazione del Piano di prevenzione della corruzione 2016-18 approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 44 del 29 gennaio 2016 per le parti di propria competenza.

### *Obiettivi gestionali*

#### **Valore atteso nel triennio**

- proseguire con le attività relative al monitoraggio dei conflitti di interesse;
- trasmettere al Responsabile anticorruzione, tramite il Referente anticorruzione di Dipartimento, la propria relazione annuale;
- proseguire nella rilevazione periodica degli indicatori di anomalia dei contratti pubblici

### **Progetti settoriali**

<b>1. SPETTROMETRIA GAMMA FANGHI E ACQUE DI SCARICO</b>
<b>Obiettivi</b>
Nell'ambito della REte nazionale di SORveglianza sulla RADioattività ambientale (RESORAD), come previsto dalla convenzione stipulata tra ISPRA ed APPA TN (a seguito e nell'ambito della convenzione tra MATTM-DSA ed ISPRA), vengono effettuate misure per quanto concerne i fanghi attivi di depurazione e le acque reflue dopo la depurazione. La verifica del contenuto di radioisotopi artificiali quali Cs 137, Tc 99m, Ga 67, I 131, In 111 e TI 201 con prelievi mensili dal depuratore di Trento Sud, Cavalese-Castello di Fiemme, Tione-Ragoli e Rovereto, rappresenta l'obiettivo del progetto. Le misure saranno inviate ad ISPRA tramite il software RADIA per il popolamento della rete RESORAD.
<b>Indicazione delle fasi rilevanti</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prelievi mensili e successive misure di fanghi ed acque reflue del depuratore di Trento Sud, Cavalese-Castello di Fiemme, Tione-Ragoli e Rovereto</li> <li>• Analisi dei campioni</li> <li>• Valutazione dei dati e trasmissione annuale ad ISPRA</li> </ul>
<b>Strutture dell'Agenzia coinvolte</b>
Settore Laboratorio
<b>Altri soggetti coinvolti</b>
ADEP

<b>2. SPETTROMETRIA GAMMA SU FILTRI SETTIMANALI DI PARTICOLATO ATMOSFERICO</b>
<b>Obiettivi</b>
Nell'ambito della REte nazionale di SORveglianza sulla RADioattività ambientale (RESORAD), come previsto dalla convenzione stipulata tra ISPRA ed APPA TN (a seguito e nell'ambito della convenzione tra MATTM-DSA ed ISPRA) vengono effettuate misure per quanto concerne i filtri di particolato atmosferico. al fine di rilevare eventuali eventi anomali. L'obiettivo è rappresentato dalla verifica settimanale del contenuto di radioisotopi artificiali quali Cs 137, I131 e Co 60 nel particolato atmosferico prelevato sui filtri posizionati presso la postazione del Settore laboratorio. Le misure saranno inviate ad ISPRA tramite il software RADIA per il popolamento della rete RESORAD.
<b>Indicazione delle fasi rilevanti</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prelievo dei campioni</li> <li>• Analisi dei campioni</li> <li>• Invio dei dati</li> </ul>
<b>Strutture dell'Agenzia coinvolte</b>
Settore Laboratorio

## ***Progetti strategici e intersettoriali***

## 1. CONTROLLI PROGRAMMATI SU IMPIANTI IN AIA

### Descrizione progetto/intervento strategico

L'articolo 29 decies del D.Lgs. 152/2006 prevede che l'autorità competente (Servizio autorizzazioni e valutazioni ambientali), con l'avvalimento dell'APPA quale autorità competente al controllo, accerti, secondo quanto fissato nelle rispettive autorizzazioni integrate ambientali (AIA) e con oneri a carico dei gestori:

- a) il rispetto delle condizioni previste dalle AIA;
- b) la regolarità dei controlli a carico dei gestori, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, nonché al rispetto dei valori limite di emissione;
- c) che i gestori abbiano ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e, in particolare, che abbiano informato l'autorità competente regolarmente e - in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente - tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni degli impianti.

Dopo che nel 2014 erano state definite le Linee guida per la redazione dei piani di monitoraggio e controllo (PMC) delle attività in regime di AIA ed erano stati approvati i PMC presentati dai gestori e dopo che nel 2015 erano state effettuate - in coordinamento tra APPA e SAVA - le ispezioni su 18 impianti in regime di AIA, nel 2016 sono stati ispezionati 19 impianti: tali controlli, oltre alla verifica delle situazioni presenti in ciascun impianto, sono serviti ad individuare migliori strategie e modalità di effettuazione delle attività ispettive programmate, in termini sia di qualità del servizio prestato che di ottimizzazione dell'impiego delle risorse a disposizione.

Nel 2017 saranno svolte le ispezioni programmate ordinarie presso gli impianti in regime di AIA indicati nel programma annuale proposto da SAVA quale autorità competente; l'APPA, in qualità di autorità competente al controllo, effettuerà tali controlli per le matrici ambientali indicate e con le modalità stabilite nell'apposita conferenza dei servizi SAVA/APPA.

### Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti

Nel rispetto di quanto sarà previsto dal piano annuale - e meglio specificato in una programmazione di dettaglio a base trimestrale -, i controlli ordinari presso gli impianti in regime di AIA saranno effettuati con cadenza di circa 2 controlli al mese, per un totale di circa 20 controlli su base annua.

### Strutture dell'Agenzia coinvolte

- U.O. Giuridico-ispettiva
- U.M.Se. supporto tecnico specialistico in materia ambientale

### Altri soggetti coinvolti

- Servizio Autorizzazioni valutazioni ambientali
- imprese con autorizzazioni integrate ambientali

## 2. SVILUPPO DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI DATI AMBIENTALI

### Descrizione progetto/intervento strategico

Realizzazione di un sistema di accesso omogeneo e univoco ai dati di monitoraggio

#### Obiettivi

Si vuole dotare gli operatori di un rapido accesso ai dati ambientali prodotti nell'attività di monitoraggio.

Il progetto è iniziato nel 2016, relativamente alla matrice acqua, e ha visto la realizzazione dello schema prototipo e l'implementazione del connettore dei dati dal laboratorio tramite la prima versione del formato XML. Si intende portare avanti lo sviluppo del database tecnico nella matrice acqua e iniziare l'apertura verso le altre matrici di cui si occupa il Settore Tecnico (aria e suolo). Il progetto ha respiro pluriennale.

### Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti

- Nuova versione del forma XML di scambio dati con il laboratorio e suo corrispondente connettore, al fine di recuperare tutti dati dai verbali cartacei attualmente non gestiti (prima metà del 2017);
- Realizzazione del connettore per il flusso dati TXT per le bonifiche dei siti contaminati (prima metà del 2017);
- Realizzazione del format XML e del suo connettore per i dati della matrice aria (seconda metà del 2017);
- Predisposizione dei sistemi per l'implementazione della modulistica digitale da connettere al sistema (seconda metà del 2017).

### Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, Settore Laboratorio

<b>Altri soggetti coinvolti</b>
/

### 3. SOURCE APPORTIONMENT DEL PARTICOLATO ATMOSFERICO IN PROVINCIA DI TRENTO - STUDIO APPROFONDITO DELLA COMPOSIZIONE CHIMICA DEL PARTICOLATO E DELLE SUE SORGENTI

#### Descrizione progetto/intervento strategico

Conoscere le fonti di particolato atmosferico, riuscendo ad identificare i contributi delle diverse sorgenti nei diversi periodi dell'anno, anche in base alla localizzazione sul territorio provinciale, è fondamentale per pianificare interventi mirati sulle fonti, in particolare nei casi di rischio di superamento dei limiti normativi, e quindi strumento utile per il prossimo aggiornamento del piano di tutela della qualità dell'aria.

Il piano attualmente in vigore (2007) si basa su considerazioni e dati derivanti dall'inventario delle emissioni, e quindi su un approccio di tipo "bottom up", basato sulla stima delle emissioni e su modelli di dispersione degli inquinanti in atmosfera. Integrare tali informazioni con i risultati ottenibili tramite un *modello a recettori*, basato sui dati delle concentrazioni effettivamente rilevate in aria ambiente e sull'identificazione delle sorgenti associabili (source-apportionment), permette un miglior livello di conoscenza sulla reale provenienza del particolato atmosferico. In tal modo, è possibile pianificare in maniera maggiormente mirata gli interventi di risanamento, differenziandoli per fonte e per luogo.

In collaborazione fra il Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente ed il Settore Laboratorio sono stati quindi implementati dei protocolli per l'utilizzo e l'analisi dei campioni di particolato raccolti attraverso campagne di campionamento mirate (in particolare nelle valli periferiche per la stima degli impatti da combustione di biomasse).

#### Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti

- studio dei campioni di particolato raccolti presso la stazione di Borgo Valsugana (2014-2016).
- analisi dei dati, individuazione ed implementazione di un modello a recettore adatto a meglio descrivere le sorgenti di particolato in provincia di Trento

#### Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche, Settore Laboratorio

### 4. REALIZZAZIONE DEL RAPPORTO SULLO STATO DELL'AMBIENTE

#### Descrizione progetto/intervento strategico

Anche per la nona edizione del Rapporto sullo stato dell'ambiente, l'obiettivo consisterà nella pubblicazione di qualsiasi informazione riguardante lo stato degli elementi dell'ambiente (aria, acqua, suolo, territorio, paesaggio e siti naturali), i fattori inquinanti che possono incidere su tali elementi, gli atti e le norme ambientali. Si tratta di informazioni che il Rapporto (anche definito "RSA") fornisce in maniera scientifica e strutturata, permettendo quindi di rispondere adeguatamente alle norme sempre più stringenti riguardanti l'accesso alle informazioni ambientali. Rispetto alla precedente edizione, il Rapporto sullo stato dell'ambiente si presenterà ulteriormente snello ed agile, lasciando spazio soprattutto ai dati. Sempre sul piano della forma, si proseguirà nella scelta di pubblicare il rapporto esclusivamente in versione elettronica, sul sito web dell'Agenzia ([www.appa.provincia.tn.it](http://www.appa.provincia.tn.it)), riducendo in questo modo, e coerentemente con i contenuti e gli obiettivi della pubblicazione, gli impatti ambientali connessi alla stampa.

Grazie ad un recente progetto/gruppo di lavoro facente capo all'SNPA (Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente) e sulla base delle direttive di ISPRA, si prevede, entro il 2019, di poter redigere e pubblicare il nuovo Rapporto ambientale, contando su di un "core set" di indicatori ambientali comuni ed uniformi alle altre Agenzie Ambientali italiane. Il nuovo Rapporto sullo Stato Ambiente di APPA, sarà inoltre provvisto di efficaci "infografiche" che garantiscano una lettura più agevole ed efficace delle varie sezioni del Rapporto ambientale.

#### Indicazione delle fasi rilevanti

Le fasi principali per la stesura del nuovo Rapporto sullo Stato dell'ambiente comprendono:

- Coinvolgimento di ISPRA e Agenzie ambientali italiane per conclusione individuazione indicatori

<p>ambientali (2017)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Stesura dei vari capitoli con il supporto dei tecnici APPA/PAT indicati a seconda delle competenze (ottobre 2018)</li> <li>• Correzione, elaborazione e redazione dei capitoli del Rapporto sullo Stato dell'ambiente (Marzo 2019)</li> <li>• Presentazione e pubblicazione sul sito web dell'Agenzia (Giugno 2019)</li> </ul>
<b>Strutture dell'Agenzia coinvolte</b>
Settore tecnico per la tutela dell'ambiente, Settore laboratorio
<b>Altre strutture coinvolte</b>
Tutte le strutture PAT competenti

## 5. PROGETTO LIFE BrennerLEC “Brenner Lower Emission Carbon”

### Descrizione progetto/intervento strategico

Il progetto si pone l'obiettivo di implementare sistemi di gestione dinamica del traffico autostradale ai fini della tutela della qualità dell'aria, della riduzione delle emissioni di gas climalteranti e della protezione dal rumore all'interno di alcune sezioni pilota (LEZ - *Low Emission Zones*).

Gli interventi sperimentali seguono le strategie di:

1. Regolazione del traffico basata sulla situazione attuale e sulle previsioni dei flussi di traffico con l'ausilio di sistemi di gestione dinamica della velocità ed attivazione della corsia dinamica di marcia.
2. Riduzione dell'impatto ambientale basato sulle condizioni attuali e previste della qualità dell'aria con l'ausilio di sistemi dinamici di riduzione della velocità massima delle autovetture.
3. Gestione integrata dei flussi di traffico in corrispondenza degli agglomerati urbani attraversati dall'arteria autostradale (Bolzano, Trento, Rovereto).

La sperimentazione sarà accompagnata da azioni di monitoraggio ambientale (dati meteorologici, emissioni di NOx e CO<sub>2</sub>, immissioni di NO<sub>2</sub>, Black Carbon, particolato e rumore) e di monitoraggio del traffico (quantità, composizione, classi emissive, velocità).

La sperimentazione mira alla valutazione a titolo dimostrativo dell'applicabilità di queste strategie e delle relative tecnologie, in modo da definire un insieme di linee guida volte alla replicabilità di questa metodologia sia sull'intero LEC che in altri tratti dell'infrastruttura autostradale italiana ed eventualmente europea.

APPA è partner ufficiale del progetto: gestirà una stazione di monitoraggio posizionata lungo l'autostrada in prossimità di Rovereto, l'elaborazione e l'implementazione delle politiche sperimentali, nonché le attività di disseminazione del progetto.

### Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti

- 1 settembre 2016: avvio ufficiale del progetto
- 2017: avvio monitoraggio con la stazione allestita e funzionante
- 2021: fine progetto

### Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche, Settore Laboratorio

### Altri soggetti coinvolti

Autostrada del Brennero, APPA Provincia di Bolzano, UNITN, CISMA, IDM

## 6. PROGETTO LIFE INTEGRATO PREPAIR “Po Regions Engaged to Policies of AIR”

### Descrizione progetto/intervento strategico

Il progetto propone una serie di azioni da attuare in modo coordinato e integrato nel territorio del Bacino Padano e nella regione della Stiria in Austria, al fine di migliorare la qualità dell'aria e di adempiere alla Direttiva 2008/50/CE. L'area del Bacino Padano è caratterizzata da diffusi problemi di rispetto dei valori limite degli inquinanti atmosferici, a causa dell'elevata concentrazione di attività umane e di sorgenti emissive, nonché per le caratteristiche territoriali e meteorologiche (scarsità dei venti, stabilità atmosferica, inversione termica) che interagiscono con i meccanismi di formazione e di rimozione degli inquinanti atmosferici e rendono ancor più difficoltoso il rispetto degli obiettivi di qualità dell'aria.

Le azioni principali del progetto sono la creazione di database comuni e valutazione dello stato di qualità dell'aria a scala di Bacino; azioni mirate ai settori emissivi maggiormente impattanti (agricoltura,

combustione della biomassa legnosa, trasporti, efficienza energetica), monitoraggio degli impatti (raccolta periodica di dati sulla qualità dell'aria, quantificazione dell'impatto delle singole azioni, applicazione di strumenti di valutazione comuni a scala di bacino), sensibilizzazione e divulgazione dei risultati. APPA è partner ufficiale del progetto e implementerà principalmente azioni sul settore della combustione della biomassa legnosa e dell'efficienza energetica.

**Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti**

- 1 febbraio 2017: avvio del progetto
- 2023: fine del progetto

**Strutture dell'Agenzia coinvolte**

Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche, Settore Laboratorio

**Altri soggetti coinvolti**

Regione Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta, Slovenia, relative Agenzie per la protezione dell'Ambiente e Città Metropolitane

## 7. CORSI DI FORMAZIONE SU TEMATICHE AMBIENTALI PER I COMUNI

**Descrizione progetto:**

I comuni della provincia rivestono un ruolo importante per la tutela dell'ambiente specialmente per problematiche di natura locale. A fronte di questo però è necessaria una competenza specifica e un aggiornamento normativo costante che consenta di intervenire in maniera puntuale. Per questo APPA ha iniziato una collaborazione con il Consorzio dei Comuni Trentini ed in particolare con l'Area formazione per organizzare insieme corsi sulle tematiche ambientali di interesse dei comuni. Per questo nel 2016 è stata fatta una ricognizione dei bisogni formativi dei tecnici comunali che verranno tradotti successivamente in corsi di formazione.

**Indicazione delle fasi rilevanti**

Definizione della tematica del corso

Individuazione dei docenti e coordinamento con il Consorzio dei Comuni

Attivazione del corso sul portale online del Consorzio dei Comuni

**Strutture dell'Agenzia coinvolte**

Settore tecnico per la tutela dell'ambiente, Settore laboratorio, Direzione

**Altre strutture coinvolte**

A seconda delle tematiche dei corsi di formazione verranno coinvolti esperti dell'Agenzia o di altre strutture della Provincia di Trento

## 8. PIANO PROVINCIALE DELLA PREVENZIONE 2015-2018

**Descrizione progetto:**

L'Agenzia è coinvolta nella realizzazione del Piano provinciale della prevenzione approvato con deliberazione della Giunta provinciale 1077 del 29 giugno 2015. In particolare l'attività dell'Agenzia riguarda la collaborazione nelle attività relative a quanto previsto al punto 14 "Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute".

In particolare l'Agenzia partecipa ai seguenti progetti:

- a) Sviluppare modelli e relazioni interistituzionali per la valutazione degli impatti umana sulla salute dei fattori inquinanti;
- b) Sviluppare percorsi e strumenti interdisciplinari per la Valutazione di Impatto sulla Salute (VIS);
- c) Migliorare la conoscenza del rapporto inquinanti ambientali e salute (inquinamento atmosferico: polveri fini; inquinamento indoor: radon)

**Indicazione delle fasi rilevanti**

La descrizione delle fasi e delle attività principali è descritta nel Piano a cui si rimanda

**Strutture dell'Agenzia coinvolte**

Settore tecnico per la tutela dell'ambiente, Settore laboratorio, Direzione
<b>Altre strutture coinvolte</b>
APSS

## **Allegato**

### **COMPETENZE DELLE STRUTTURE DELL'AGENZIA**

#### **Direttore**

Al Direttore dell'Agenzia spetta:

- la legale rappresentanza dell'Agenzia;
- l'emanazione dei provvedimenti di amministrazione attiva demandati dalla norma;
- la stesura e l'adozione del programma di attività, del bilancio e del conto consuntivo;
- la redazione e l'adozione degli atti di organizzazione;
- la direzione del personale dell'Agenzia;
- la deliberazione e la stipulazione di convenzioni e contratti, ivi compresi i contratti d'opera, gli incarichi e le consulenze professionali;
- tutti gli atti per la gestione e l'erogazione delle spese dell'Agenzia.

Il Direttore dirige l'attività di tutte le strutture organizzative in cui si articola l'Agenzia e può delegare proprie funzioni ai responsabili delle stesse, promuove il controllo di gestione e la verifica della qualità dei servizi prestati dall'Agenzia.

#### **U.O. Giuridico-ispettiva**

- fornisce il supporto giuridico-amministrativo all'attività delle strutture dell'Agenzia e, in particolare, presta assistenza giuridica nella gestione dei procedimenti e nella predisposizione degli strumenti di pianificazione di competenza dell'Agenzia, secondo le direttive del Dirigente dell'Agenzia
- collabora nell'elaborazione di proposte legislative e normative nelle materie di competenza dell'Agenzia
- supporta la Direzione e i Settori nella prestazione di attività di consulenza giuridica in campo ambientale a favore delle strutture provinciali e degli enti locali
- cura la predisposizione degli atti e dei provvedimenti finalizzati all'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie
- presta assistenza giuridico-amministrativa relativamente alle fasi inerenti il contenzioso derivante da ricorsi amministrativi o giurisdizionali e, su delega del Dirigente, cura gli adempimenti relativi ai giudizi di opposizione ai sensi dell'art. 23 della legge 24 novembre 1981, n. 689
- cura la predisposizione di raccolte normative e di pubblicazioni a carattere giuridico nelle materie di competenza e di interesse dell'Agenzia
- provvede all'esercizio della vigilanza sui fattori fisici, chimici e biologici ai fini della tutela dell'aria, delle acque e del suolo dagli inquinamenti, della gestione dei rifiuti e della prevenzione di ogni altra forma di inquinamento che le norme vigenti demandano alla competenza dell'Agenzia

- svolge i compiti di polizia giudiziaria, in osservanza delle disposizioni stabilite dall'art. 19 comma 4 della legge provinciale n. 11/1995 e delle norme concernenti l'ordinamento dei servizi e del personale della Provincia
- coordina la vigilanza ed il controllo nei confronti di tutte le attività che possono determinare un inquinamento dell'ambiente

### **U.O. Bilancio e affari generali**

- cura gli adempimenti contabili, anche con riferimento alla predisposizione degli atti amministrativi dai quali possa derivare un impegno di spesa o l'accertamento di entrate
- predispone gli atti relativi alla materia contrattuale, curandone la raccolta e la conservazione in coordinamento con le competenti strutture provinciali
- collabora alla stesura del programma di attività e predispone le proposte dei bilanci di previsione, delle loro variazioni, nonché del conto consuntivo
- verifica la legalità della spesa, la regolarità della documentazione, l'esatta imputazione e la disponibilità sui capitoli in relazione agli atti dai quali possa comunque derivare un impegno o l'emissione dei titoli di spesa
- provvede alla registrazione degli impegni di spesa e predispone i mandati di pagamento e le reversali d'incasso, sovrintendendo anche al servizio di economato
- cura le attività di approvvigionamento di beni e servizi per il funzionamento della struttura, anche attraverso la centrale acquisti
- controlla l'uso dei beni mobili ed immobili
- collabora con la Direzione al controllo di gestione
- collabora con la Direzione nella gestione del personale
- svolge attività di supporto e di consulenza amministrativa nei confronti delle strutture dell'Agenzia

### **Unità di missione semplice di supporto tecnico specialistico in materia ambientale**

- fornisce alle strutture dell'Agenzia e degli altri organismi interessati assistenza tecnica e supporto tecnico specialistico nelle materie riguardanti le migliori tecniche disponibili per l'abbattimento degli inquinamenti derivanti da processi produttivi complessi, nonché per la valutazione impiantistica e di compatibilità dei progetti di elevata valenza ambientale;
- collabora nello sviluppo di studi e ricerche nel settore ambientale, con particolare riferimento alle nuove tecnologie atte a ridurre ogni tipo di inquinamento, ai sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale ed ai fenomeni che comportano degrado delle condizioni di vivibilità;
- assicura, nel rispetto delle attribuzioni riservate ad altri enti o strutture provinciali, la partecipazione ai tavoli tecnici nazionali sulle migliori tecniche disponibili, ai fini della loro applicazione nei diversi processi tecnologici e produttivi;
- collabora con gli altri Settori dell'Agenzia nell'attività di formazione ed informazione interna ed esterna, nonché per lo sviluppo di metodologie di analisi e di monitoraggio delle matrici ambientali basate su criteri di integrazione e interdisciplinarietà;
- espleta, in coordinamento con le strutture dell'Agenzia, attività di consulenza tecnica per gli

organi e le strutture provinciali preposti alla valutazione ed alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti connessi con la presenza di determinate sostanze pericolose.

## **Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente**

- svolge le attività di supporto e di consulenza tecnico-scientifica demandate dalla normativa vigente alle Agenzie per la protezione dell'ambiente;
- formula i pareri per gli aspetti di competenza dell'Agenzia previsti dalle procedure in materia di pianificazione urbanistica e di impatto ambientale;
- elabora i piani provinciali di qualità dell'aria, di tutela delle acque, di gestione dei rifiuti (esclusi RSU), in collaborazione con le altre strutture provinciali; provvede agli adempimenti di competenza dell'Agenzia per quanto attiene la bonifica dei siti contaminati ed il risanamento acustico;
- fornisce supporto tecnico-scientifico alle altre strutture provinciali per la redazione dei piani di gestione dei rifiuti solidi urbani e del piano di difesa dai pericoli derivanti dall'amianto;
- collabora con le altre strutture della Provincia alla progettazione, alla gestione dei sistemi informativi provinciali in campo ambientale e territoriale e all'implementazione della banca dati ambientali;
- fornisce supporto al dirigente dell'Agenzia per le Conferenze di servizi, Commissioni e Comitati, curando i rapporti con le Autorità di bacino e con i Ministeri competenti per quanto riguarda l'attuazione delle Direttive comunitarie e delle norme nazionali in materia di tutela delle acque;
- esercita le attività di monitoraggio ambientale attraverso la pianificazione e la gestione delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria e delle acque, eventualmente integrate dalla rete per il rilevamento dell'inquinamento acustico e dei campi elettromagnetici;
- cura l'elaborazione, la validazione, l'interpretazione, la diffusione e la pubblicazione dei dati rilevati nell'ambito delle attività di monitoraggio ambientale, predisponendo e aggiornando periodicamente il rapporto sullo stato dell'ambiente a livello provinciale;
- fornisce supporto tecnico agli enti pubblici ed alle categorie produttive per l'applicazione di sistemi di gestione ambientale finalizzati all'ottenimento di certificazioni ambientali e/o di marchi di qualità; cura la promozione di accordi volontari tra amministrazioni pubbliche e imprese singole e/o associate per il raggiungimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile;
- promuove ed attua iniziative di formazione e di educazione in materia di ambiente e di sviluppo sostenibile nei confronti dei cittadini e delle istituzioni pubbliche e private, curando il necessario coordinamento con tutte le altre strutture che a diverso titolo sviluppano sul territorio provinciale attività di informazione e formazione nel campo ambientale e predisponendo gli strumenti programmatori delle attività di formazione ed educazione ambientale, anche in raccordo con le reti esistenti nel campo ambientale.

## **U.O. Acqua**

- provvede alla pianificazione ed alla gestione delle reti di monitoraggio delle acque, in coerenza con le disposizioni nazionali in materia di monitoraggio, anche provvedendo allo svolgimento dell'attività relativa alle analisi idrobiologiche e chimiche in collaborazione con il Settore laboratorio, per la definizione della qualità dei corpi idrici superficiali
- cura la predisposizione della proposta tecnica relativa alla pianificazione, in materia di tutela dell'acqua

- svolge l'istruttoria per l'espressione dei pareri di competenza dell'Agenzia e presta assistenza tecnica agli altri Enti per quanto riguarda gli aspetti di tutela di qualità delle acque
- elabora i dati e predisponde la documentazione richiesta dalle Autorità di bacino e dai Ministeri competenti per quanto riguarda l'attuazione delle Direttive comunitarie e delle norme nazionali in materia di tutela delle acque

### **U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche**

- Provvede alla pianificazione ed alla gestione delle reti di monitoraggio dell'aria in coerenza con le disposizioni nazionali in materia di monitoraggio, anche provvedendo allo svolgimento dell'attività relativa alle analisi chimiche ed eventualmente aerobiologiche, in collaborazione con il Settore laboratorio e per la definizione della qualità dell'aria
- cura la predisposizione della proposta tecnica relativa alla pianificazione in materia di tutela e risanamento della qualità dell'aria
- presta assistenza tecnica alle strutture provinciali, agli Enti locali, agli organismi tecnici e agli altri enti interessati per quanto riguarda gli aspetti di tutela dell'aria e formula i pareri previsti per le procedure di valutazione in materia di pianificazione urbanistica, di impatto ambientale e di localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti e centri di rottamazione
- svolge l'istruttoria per l'espressione dei pareri di competenza dell'Agenzia per quanto riguarda l'aria, gli agenti fisici e le bonifiche dei siti inquinati
- cura gli adempimenti afferenti l'attuazione delle misure di risanamento acustico previste dai piani di settore e dalla normativa provinciale vigente e nel rispetto delle attribuzioni riservate ad altri enti o strutture provinciali
- gestisce il Catasto dei rifiuti in coordinamento con le altre strutture della Provincia
- cura l'istruttoria dei procedimenti di competenza dell'Agenzia per quanto riguarda la bonifica di siti inquinati
- gestisce l'anagrafe e il censimento dei siti contaminati e potenzialmente inquinati

### **Settore Laboratorio**

- provvede all'esecuzione delle attività di laboratorio, sotto il profilo chimico-fisico, per il rilevamento dello stato di qualità dell'ambiente, in attuazione delle normative comunitarie, nazionali e provinciali ai fini della tutela dell'aria, delle acque e del suolo dagli inquinamenti e della prevenzione di ogni altra forma di inquinamento che le norme vigenti demandano alla competenza dell'Agenzia;
- esercita il controllo della radioattività ambientale, nell'ambito della rete nazionale di sorveglianza della radioattività (ReSoRad) e monitoraggio sul territorio della presenza del gas Radon, tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 14 della legge provinciale n. 11/1995;
- provvede all'esecuzione delle attività di laboratorio, sotto il profilo chimico-fisico, a supporto dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, riguardo al monitoraggio e vigilanza sulle acque destinate al consumo umano, acque minerali, alimenti e bevande in genere, in attuazione del piano provinciale della sicurezza alimentare e di altri piani di settore (residui di fitofarmaci, additivi, radioattività, ecc.)

- esercita attività di supporto tecnico, strumentale ed analitico agli altri servizi provinciali ed agli enti locali nell'ambito delle loro funzioni in materia di protezione e controllo ambientale
- presta supporto tecnico per la definizione di metodologie di rilevamento, di campionamento ed analisi sui vari tipi di matrice ambientale o alimentare
- cura, anche con la collaborazione delle altre strutture dell'Agenzia, la promozione e lo sviluppo di studi e di attività di ricerca, di base e applicata, relativamente alla conoscenza e alla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti
- collabora con le altre strutture dell'Agenzia e della Provincia, alle attività connesse alle procedure di bonifica dei siti inquinati